ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 22 Giugno 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8925

La politica estera alla Delegazione austriaca

La discussione in seduta plenaria.

VIENNA 21 (N). Nell'odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca (v. «Piccolo della Sera») si è discussa la relazione sul bilancio preventivo del Ministero degli esteri.

Dobernig (tedesco popolare) parla a lungo della politica estera; dice che i suoi consenzienti voteranno il bilancio degli esteri, tanto in considerazione dell'alleanza con la Germania, quanto perchè riconoscono senz'altro che la politica estera di Goluchowski, che non è certo a grandi linee è però leale, corretta e, secondo il loro parere, buona.

Bianchini contro la Triplice e per un assetto federalistico della Monarchia.

Bianchini, croato, comincia a parlare in croato, fra le proteste dei delegati tedesco-radicali e particolarmente di Stein. L'oratore, continuando in tedesco, critica l'«exposé» del ministro degli esteri; biasima l'ottimismo di Goluchowski, il quale, nonostante la situazione della monarchia, afferma con tutta tranquillità che si può guardare fiduciosi all'avvenire. Parla quindi della Triplice, per la quale il ministro trovò le più belle parole, mentre invece essa impone alla monarchia e ai popoli dell'Austria gravissimi sagrifici. La Germania domina, mediante la Triplice, tutta la nostra politica interna ed estera e tutte le nazionalità dell'Impero. Gli ungheresi hanno compreso dove conducano le correnti pangermanistiche, cui la politica austriaca dà aiuto. Così si giunse alla grande opera di riconciliazione fra magiari e croati e all'ordine del giorno di Fiume, sorto dal convincimento dei croati che il regno d'Ungheria deve raggiungere la piena indipendenza; che questa finalità è giustificata e utile ai croati e che essa deve formare il valido baluardo dei croati e degli ungheresi contro l'invasione tedesca. La lotta degli ungheresi non è antidinastica, anzi non può uscir che propizia alla dinastia degli Absburgo. La monarchia può sopravvivere all'odierna crisi solo mediante il ritorno agli ordinamenti del diritto di Stato, su cui era solidamente stabilita, e mediante un'equiparazione dei diritti politici. L'avvenire della monarchia sta in un raggruppamento federalistico, moderno ed equo dell'Austria in nesso con i gruppi ungherese, croato e sloveno, uniti tutti dalla persona del sovrano. L'oratore parla quindi a lungo dell'orribile abbandono della Dalmazia e ne chiede l'annessione alla Croazia. Per ciò che concerne le relazioni dell'Austria con l'Italia, questa è molto più incline all'alleanza franco-inglese che alla Triplice. L'Italia e l'Austria, in mare e in terra, tendono provvedimenti l'una contro l'altra; per completare l'opera, il terzo alleato è amico sviscerato della Turchia, dove esso spinge i suoi prodotti industriali e le sue banche a spese dei due altri alleati.

Le relazioni con l'Italia.

Tollinger dichiara di aver piena fiducia nell'indirizzo del Ministero degli esteri; parla dell'agitazione dell'Italia in Albania, dell'appoggio che l'Italia accorda al Montenegro e dei provvedimenti militari italiani al confine; chiede se la politica dell'Austria è così aggressiva che l'Italia abbia ragione di temere attacchi. Perora per un'intesa con la Russia.

Il conflitto austro-ungherese.
Un ordine del giorno di Steiner.

Steiner parla a lungo delle relazioni con l'Ungheria e presenta un ordine del giorno secondo cui nel 1907 dovrebbe cessare la comunanza degli incassi daziarii.

Schlegel parla delle conseguenze della tariffa doganale ungherese autonoma e chiede al ministro degli esteri se non abbia reagito contro l'affermazione di Wekerle, che l'Ungheria è Stato indipendente.

Il presidente principe Lobkowitz domanda se l'ordine del giorno di Steiner è appoggiato.

L'ordine del giorno è infatti appoggiato e trasmesso alla Commissione al bilancio.

Uno czeco-radicale per un accordo con la Russia.

Klofac critica l'«exposé» del conte Goluchowski. Dice che la popolazione czeca non può comprendere perchè la Russia debba essere il migliore amico dell'Austria. L'oratore non è nemmeno persuaso delle amichevoli relazioni con l'Italia. Caldeggia un accordo con la Russia e presenta un ordine del giorno col quale s'invita il Governo comune ad inviare rappresentanti alla prossima conferenza per la pace con l'incarico preciso di cooperare al progressivo disarmo.

Le condizioni del Trentino.

L'emigrazione e la miseria.

L'on. Delugan dichiara che non ha domandato la parola per occuparsi della politica del Ministero degli esteri in rapporto alle alleanze e alle relazioni internazionali della monarchia a.-u., pienamente apprezzando le difficoltà contro cui il Ministero deve lottare per mantenere queste buone relazioni; ma soltanto per esporre una serie di desideri della popolazione trentina. Anzitutto rileva la necessità di tutelare gli interessi degli emigranti e di prendersi a cuore la loro sorte. Ricorda di avere fatto osservare tre volte, tanto nelle Delegazioni quanto alla Camera, che l'emigrazione trentina per l'America ha raggiunto il 10 per cento della popolazione. Durante l'ultimo quinquennio il numero delle persone emigrate per sempre fu di circa 9000, quello degli emigranti temporanei di [illegible]000. E' constatato che in quasi tutti i distretti del Trentino la cifra dell'emigrazione è in continuo aumento. Non si creda però che la causa di questa enorme emigrazione stia in uno straordinario aumento di popolazione; no, il movente principale sta nella povertà, causata dalle grandi inondazioni degli ultimi anni, dalle esorbitanti tasse, dagli sfavorevoli trattati di commercio, dalle malattie della vite e del gelso, dalla mancanza d'ogni industria, e dalla trascuranza in cui l'amministrazione dello Stato lascia il paese. Non di rado succede che gli emigranti, dopo un lungo viaggio congiunto a grave sacrificio di tempo e di danaro, subiscano all'estero amare delusioni e si vedano deplorevolmente ingannati da astuti speculatori.

L'oratore dice che lo Stato ha il dovere di vegliare sugli emigrati all'estero, di assisterli col consiglio e con l'opera e di impedire che cadano vittime di incettatori; approva l'azione inaugurata dalle rappresentanze consolari, tendente non solo a migliorare le relazioni commerciali della monarchia a.-u. con l'estero, ma anche ad accordare più larga protezione agli emigrati; osserva però che, in certi Stati, la rappresentanza consolare dell'Austria è troppo limitata. Questa insufficenza si appalesa specialmente nell'Argentina, paese verso il quale affluisce a preferenza la corrente emigratoria trentina. Domanda che siano aumentati gli uffici consolari nell'Argentina, impiegandovi persone che sappiano e possano prendersi a cuore le condizioni degli emigrati, fornendo loro informazioni e procacciando occupazione.

Per l'Università italiana.

L'oratore continua affermando che una saggia politica interna influisce favorevolmente sulla politica estera, perciò non può a meno di ripetere quanto disse nella Delegazione già due anni fa, quando raccomandò al ministro degli esteri di adoperarsi efficacemente acciò la questione dell'università italiana venga infine risolta in modo da soddisfare gli italiani dell'Austria, cioè, che agli italiani venga concesso su terra italiana una università dove possano completare la loro istruzione superiore. Questo non sarebbe che un atto di giustizia che varrebbe a rendere vieppiù saldi i legami di amicizia e di alleanza che attualmente già esistono fra l'Austria e l'Italia. Le relazioni attuali diverranno più cordiali e intime se si userà maggior giustizia verso gli italiani.

La propaganda pangermanistica.

E qui l'oratore coglie l'occasione per protestare contro le mene di emissari germanici, i quali vanno facendo una propaganda snazionalizzatrice nel Trentino. Questi emissari che vengono da un paese alleato, fanno opera di agitatori e provocatori in mezzo a una popolazione pacifica, risoluta però a lottare con tutta l'energia in difesa della propria nazionalità e dei proprii ideali. Si vogliono istituire in comuni perfettamente italiani scuole e asili tedeschi, e con indegni raggiri si mira a sedurre la popolazione affinchè rinneghi la propria nazionalità. In questo modo si suscita la discordia tra comune e comune, tra famiglia e famiglia e si provocano conflitti e antagonismi che potrebbero anche degenerare in violenze.

L'oratore invoca pronti provvedimenti, affinchè siano tenuti lontani dal Trentino quegli elementi di discordia.

Per la regolazione del Judrio.

Il delegato Verzegnassi diresse al Ministero degli esteri una interrogazione riguardante la regolazione del fiume Judrio, in quanto nel suo corso superiore è fiume internazionale. Rileva i danni enormi che il Judrio cagiona, e dice che il Governo austriaco, a spese dello Stato e col contributo della provincia, sta eseguendo la regolazione del fiume nella parte inferiore, sita su territorio austriaco, perchè si possa poi, di comune accordo col Governo italiano, regolare anche il corso superiore del fiume, egli prega il ministro degli esteri di interporre i suoi buoni uffici presso il Governo italiano.

I ruteni. - Gli eccidi in Russia.

Romanczuk parla dei desideri dei ruteni e dichiara che voterà contro il bilancio.

Straucher è lieto dell'energico contegno verso la Serbia; parla del problema israelitico e degli eccidi di ebrei in Russia e in Turchia. (Il principe Lobkowitz lo richiama all'argomento). L'oratore invita il conte Goluchowski a interessarsi delle vittime degli eccidi in Russia.

I vini artificiali e la marina da guerra.

Bartoli presenta una interpellanza al comandante della marina da guerra sull'acquisto di vini artificiali da parte della marina. Accenna alla condanna subita testè dalla ditta Vassilli di Trieste per adulterazione di vini; rileva che questa ditta, come emerse dal processo, fornisce alla marina da guerra tutta la provvigione di vino per i marinai. Ricorda come nella sessione della Dieta istriana del 1904 sia stata votata una mozione invitante la marina a voler ritirare i vini per il suo consumo direttamente dai produttori agricoli delle provincie vitifere, il che sta nell'interesse non solo della viticultura interna dello Stato, ma benanco in quello dei marinai, ai quali non dovrebbe esser lecito di far bere un vino che facilmente deteriora e che può esser causa di gravi danni igienici. Malgrado tale azione della Dieta istriana nonchè altre e ripetute insistenze di corporazioni pubbliche e di persone private, l'i. e r. marina continua a fornirsi di vino dal proprio usuale fornitore. Essendo ora giudizialmente documentato che la marina da guerra acquista vini adulterati e li dà a bere ai marinai, l'interpellante, nell'interesse della viticultura paesana e a tutela della igiene dei soldati della marina, chiede al comandante della marina se sia disposto a rompere indilatamente il contratto stretto con le attuali ditte fornitrici e ad acquistare il vino occorrente alla marina da guerra direttamente da produttori agricoli delle provincie vinifere della monarchia e preferibilmente dalle esistenti cantine sociali.

Prossima seduta, sabato.

L'inchiesta sui lavori portuali di Trieste.

Gli ex-ministri dinanzi alla Commissione.

VIENNA 21 (N). La «N. Fr. Presse» comunica: Il sottocomitato eletto dalla commissione al bilancio per la questione delle opere portuali di Trieste e composto dai deputati Mazorana, barone Morsey, Vukovich, Mastalka e Dobernig compilò questa sera il questionario sulla base del quale sarà da interrogarsi l'ex-presidente dei ministri dott. Körber. Il questionario, redatto principalmente dai deputati Mastalka e Morsey, contiene dodici punti e sarà presentato domani alla commissione al bilancio. In questi dodici punti si chiedono spiegazioni circa le critiche contenute nei 19 punti della relazione del sottocomitato.

Al primo punto si domanda al Governo perchè abbia messa in esecuzione prima di aver ottenuto l'approvazione costituzionale, la legge circa i lavori portuali presentata nel 1898. Un'altra domanda si riferisce alla violazione della legge concernente il controllo nei debiti dello Stato, violazione commessa con l'emissione di assegni per quote di lavori eseguiti. Il questionario si occupa poi del non effettuato concorso, delle relazioni con la Banca Union, ecc.

La commissione al bilancio si raccoglie già domani, ma non è stabilito che si occupi già in questa seduta del questionario, perchè all'ordine del giorno è posto il bilancio provvisorio. Quindi non si sa ancora quando gli ex-ministri compariranno dinanzi alla commissione. Il questionario sarà loro comunicato appena approvato. Gli ex-ministri avranno piena libertà circa la forma ed il tenore delle loro risposte in quanto non siano vincolati dal segreto d'ufficio. Non si sa quindi se risponderanno alle domande a voce od in iscritto.

VIENNA 21 (N). Si assicura che avendo l'ex-presidente dei ministri Körber manifestato il desiderio di aderire all'invito della commissione al bilancio, il Governo non si opporrà alla sua citazione assieme agli ex-ministri Böhm-Bawerk e Call. Per Böhm-Bawerk e Call non è stato compilato alcun questionario, perchè la commissione non domanderà loro che schiarimenti complementari riguardo alle dichiarazioni che farà il dott. Körber.

Il bilancio comune delle finanze e il credito per le provincie occupate.

VIENNA 21 (B). La commissione dei quattro della Delegazione ungherese ha tenuto nel pomeriggio sotto la presidenza di Barabas una seduta nella quale si discussero il bilancio del ministero comune delle Finanze e il credito per le provincie occupate.

Hottsy, relatore, dichiara che il bilancio dimostra come il Governo provveda paternamente agli abitanti temporanei della Bosnia e dell'Erzegovina, gravandoli quanto meno è possibile e prodigando loro i massimi benefici possibili. Con le cifre alla mano, dimostrò che l'Ungheria paga ancora oggi per la Bosnia. Il bilancio dimostra un civanzo di C. 4.400.000, ma conviene notare che noi provvediamo a estinguere le quote d'interessi della ferrovia bosniaca con l'importo di due milioni di corone, giacchè la Bosnia non può pagare del proprio. La popolazione indigena è gravata affinchè gli abitanti temporanei dei paesi occupati paghino meno. Nonostante questi sacrifizi noi abbiamo pochi amici in Bosnia perchè noi le diamo tutto fuorchè diritti e libertà.

Si passa a discutere il bilancio delle finanze comuni.

Burian ha la parola.

Commissione al consuntivo

della Delegazione ungherese.

VIENNA 21 (N). Oggi la Commissione al consuntivo della Delegazione ungherese ha tenuto seduta.

Plener, presidente della Suprema Corte comune dei Conti, risponde all'appunto mosso nella Commissione all'esercito, perchè nelle spese per le esercitazioni militari, che in passato erano inscritte nel rispettivo titolo del bilancio, risultò un'eccedenza. Dice che ciò avviene perchè nelle esercitazioni si concedono maggiori assegni agli ufficiali e alla truppa.

Si prende atto della relazione e si discute quindi il consuntivo dei singoli ministri e si approvano quelli del Ministero della guerra, del Ministero comune delle finanze e della Suprema Corte comune dei Conti.

Autenticata la relazione, si chiude la seduta.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Reichenberg

REICHENBERG 21 (N). Stasera alle 5.50 l'Imperatore Francesco Giuseppe arrivò qui con l'arciduca Ferdinando Carlo. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari. Il borgomastro dott. Bayer tenne un discorso al quale l'Imperatore rispose esprimendo il suo compiacimento di trovarsi a Reichenberg.

In tutte le stazioni del percorso l'Imperatore fu accolto con acclamazioni. A Deutsch-Brod fu ricevuto dal luogotenente conte Coudenhove e dalle autorità. Il borgomastro gli rivolse un discorso di ringraziamento per la sua visita. A Kuttenberg l'Imperatore fu ricevuto dal maresciallo provinciale principe Lobkowitz, dal capitano prov. Schapka e dal borgomastro Matacek. All'arrivo del treno la banda militare intonò l'inno imperiale e la folla salutò l'Imperatore con grida di «evviva». Il luogotenente presentò all'Imperatore il borgomastro, il quale tenne un discorso in boemo. L'imperatore passò quindi in rivista con l'arciduca Ferdinando Carlo la compagnia d'onore, e salì poi in carrozza per recarsi in città. Sulla Rinplatz erano raccolti in attesa la rappresentanza cittadina, il clero, il corpo degli ufficiali, deputazioni, società e corporazioni. Il borgomastro tenne un nuovo discorso in boemo e l'Imperatore rispose ringraziando e dicendosi lieto di poter visitare gli antichi monumenti della città.

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

ROMA 21 (N). Fra le varie interrogazioni desta particolare interesse quella di Maseri sull'annunziata conferenza internazionale per l'immigrazione negli Stati Uniti.

Maseri raccomanda al Governo di prepararvisi in modo di tutelare efficacemente uno dei più vitali interessi del nostro paese.

Pompili, sottosegretario agli esteri, assicura che non pervenne ancora al Governo alcuna comunicazione ufficiale da parte degli Stati Uniti in proposito.

Cavagniti e Baccelli raccomandano che si prendano a cuore i bisogni dei connazionali all'estero e, in special modo, i superstiti del disastro di San Francisco. Si riprende quindi la discussione sui

provvedimenti per il Mezzogiorno.

Il passaggio alla discussione articolata.

Di Stefano si occupa specialmente del problema della viabilità.

Pala desidera facilitazioni per l'esportazione dei prodotti sardi.

Nuvoloni vorrebbe che qualcuno dei provvedimenti proposti per il Mezzogiorno fosse adottato anche per la Liguria specialmente per la regione agricola.

Lacava propone il seguente ordine del giorno: La Camera, convinta che i principî informatori del disegno di legge, corrispondono alle necessità politiche ed economiche passa alla discussione degli articoli.

Mirabelli crede che il miglioramento del Mezzogiorno sia collegato alla soluzione dei problemi politici italiani ed approva il progetto.

Ferri Giacomo voterà la legge quantunque vi rilievi molte deficenze.

Giolitti, ministro dell'interno, prega quanti proposero ordini del giorno su questioni speciali di riservarli alla discussione degli articoli che a quelle questioni si riferiscono; prega poi coloro che proposero ordini del giorno in senso favorevole alla legge di unirsi a quello proposto da Cavagnari che è il più semplice e suona: La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli.

La Camera lo approva. La seduta è levata alle 19.15.

Per il riscatto delle Meridionali.
Saporito ritira le dimissioni.

ROMA 21 (N). La commissione parlamentare che esamina il progetto di riscatto delle Meridionali tiene ogni giorno tre sedute e procede con ogni sollecitudine ai suoi lavori. Si crede quindi che anche prima del 28 essa potrà concludere e presentare la relazione alla Camera. La commissione ha deliberato di mantenere il segreto intorno alle sue sedute.

Stasera Saporito ha inviato alla commissione una lettera in cui annunzia che avendo receduto dal proposito di dimettersi dall'ufficio di commissario per il riscatto, interverrà domani alla seduta commissionale.

ROMA 21 (N). A malgrado di tale decisione di Saporito, la commissione ha oramai deciso di nominare relatore Orlando il quale dovrà compiere per il 26 la sua relazione che sarà presentata alla Camera il 27.

Il programma dei prossimi lavori.

ROMA 21 (N). Ecco il programma che la Camera intende sbrigare in questo scorcio di sessione: Terminata la discussione del progetto di legge per il Mezzogiorno si inizierà subito quella sull'inchiesta della Marina, che potrà durare tre o quattro sedute benchè gli inscritti a parlare sieno molti fra i quali: Di Rudinì, Arlotta, Bissolati, Albasini, Marcello, Santini, Maggiorino Ferraris, Comandini Chiesa, Lucifero, Alfredo Nitti, Orlando, Lacava e Bettolo. Così ai primi di luglio la Camera sarà in grado di cominciare la discussione del progetto di legge sul riscatto delle Meridionali che potrà occupare 8 o 10 sedute. Necessità vuole, quindi, che la discussione dei bilanci debba essere rinviata a novembre. Domenica alla Camera sarà convocato il comitato e lunedì è probabile che vengano soppresse le interpellanze.

L' ammiraglio Morin e l'inchiesta sulla Marina.

ROMA 21 (N). L'ammiraglio Morin, che vidi oggi alla Camera, smentì nel modo più assoluto di essere l'ammiraglio intervistato ieri dal «Messaggero» a proposito della difesa di Venezia (vedi «Piccolo» di ieri). Egli svolgerà un'interpellanza al Senato a proposito dell'inchiesta sulla marina dopo la discussione che sarà fatta alla Camera.

Per l'arresto di Enrico Ferri.

ROMA 21 (N). La commissione parlamentare che esamina la domanda di autorizzazione all'arresto di Enrico Ferri, nella seduta odierna discusse sulla relazione che deve fare Lucchini stabilendo che in essa sia accennato alla sospensione del mandato di cattura durante il tempo in cui Ferri non era investito del mandato legislativo in seguito alle dimissioni da deputato. La commissione, avendo ammessa la pregiudiziale dell'inutilità d'un'ulteriore autorizzazione per l'arresto dopo la concessione di quella per il procedimento penale, ha continuato a discutere se l'autorità giudiziaria possa eseguire l'arresto in qualsiasi tempo o se l'arresto possa essere eseguito soltanto durante le vacanze oppure dopo la chiusura della sessione. La commissione lasciò impregiudicata la questione su cui dovrà decidere la Camera.

AL SENATO.

ROMA 21 (N). Il Senato, dopo aver approvati tutti gli articoli del progetto di legge per il Policlinico di Torino, comincia a discutere i provvedimenti a favore della Calabria.

Un superstite della campagna del 1848 nel Veneto.

ROMA 21 (N). Stamane il sindaco Cruciani-Aliprandi ricevette nel suo ufficio in Campidoglio il signor Raniero Boschini, nobile ferrarese, che da più anni dimora a Roma, e per incarico del sindaco di Ferrare gli rimetteva il diploma e la medaglia commemorativa che la città di Ferrara decretava il mese scorso ai pochi tuttora superstiti del glorioso battaglione ferrarese dei «bersaglieri del Po». Il Boschini, che è vecchio di 87 anni, prese parte a tutti i combattimenti sostenuti dal suo battaglione nel 1848: a Cornuda e a Monte Berico di Vicenza, sotto il comando del marchese Tancredi Mosti-Estense.

Il presunto anarchico di Patterson

diretto ad Ancona.

ROMA 21 (N). Sul giovane anarchico piantonato a bordo del piroscafo «Nilo» della Navigazione Generale Italiana, diretto ad Ancona, si hanno questi particolari: Il giovane sarebbe partito tempo fa da Patterson e poi si sarebbe imbarcato per Alessandria d'Egitto. La questura ne era stata avvisata, e a Brindisi attese l'arrivo del «Nilo», sul quale si doveva trovare il presunto anarchico. La questura si limitò solo a osservare se l'anarchico scendesse a terra. A Bari sbarcarono nove emigranti che furono perquisiti, ma il preteso anarchico non fu disturbato. Solo due agenti salirono a bordo e proseguirono fino ad Ancona. Si sospetta che questo giovane sia uno dei due anarchici, accompagnati da una elegantissima signora; a quanto pare venivano in Italia allo scopo di attentare alla vita del re durante il suo soggiorno ad Ancona, e ciò in seguito ad un complotto ordito a Patterson. L'arrivo dei «due signori italiani e di una signora elegante» venne segnalato dalla polizia internazionale.

Il voto politico alla Camera francese.

323 voti di maggioranza per il ministero.

PARIGI 21 (N). L'odierna seduta della Camera era attesa con grande ansia giacchè si sapeva che si sarebbe chiusa la grande discussione sulla politica generale del Governo. Le tribune erano affollatissime e si notavano molte signore. Aperta la seduta Bouveri attacca vivamente i sindacati gialli, ma disapprova i saccheggi dei negozi a Pas-de-Calais.

Deschanel crede che vi sia una teoria di mezzo fra le tesi individualistiche e quelle collettivistiche. Questa dottrina insegna a stabilire un legame fra il debole e il forte, ponendo il debole sotto la protezione dello Stato. Il programma dell'oratore consiste nel far sì che gli operai partecipino alle imprese produttive per dar loro la possibilità d'ascendere dalla classe operaia al ceto dei possidenti. Infine l'oratore chiede provvedimenti contro la speculazione.

Le dichiarazioni del Governo.

Sarrien, presidente dei ministri, ricorda che il Governo, nelle sue dichiarazioni, ha manifestato l'intenzione di attuare riforme finanziarie, economiche e sociali, di preparare una mediazione fra capitale e lavoro e di promuovere l'educazione popolare. Il Governo non è contrario neppure alla statizzazione delle ferrovie. Non intende però di sopprimere la proprietà privata e di abolire l'attuale ordinamento sociale; vuole soltanto riformare e migliorare. Nessuna soluzione ardita mi spaventa - continua l'oratore - purchè si ispiri al diritto e alla giustizia. Noi vi abbiamo presentato un programma di riforme pratiche e facilmente realizzabili piuttosto che un piano di lavoro. Noi crediamo che si debbano tenere separate le questioni e non affrontarle tutte insieme. Nutriamo fiducia che una maggioranza vi sia pel nostro programma e questa maggioranza deve consacrare l'unione dei repubblicani. Noi desideriamo quindi che la Camera si pronunci nettamente e dica se, mediante l'unione dei repubblicani voluta dal paese, essa intenda di collaborare con noi all'opera democratica che le proponiamo.

La discussione è quindi chiusa. Il presidente dei ministri accetta l'ordine del giorno di Guyot-Dessaigne, così concepito: La Camera approvando le dichiarazioni del Governo e confidando nella sua fermezza per realizzare nel senso più largo e più nettamente democratico le riforme volute dal paese, e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno.

La votazione.

Dopo che Poincaré, ministro delle finanze, ebbe dichiarato che la discussione dell'imposta sulla rendita potrà cominciare fra 15 giorni, la Camera approvò l'ordine del giorno Guyot-Dessaigne con voti 410 contro 87. La seduta è quindi rinviata a domani.

Così, con una maggioranza che può perfino parere troppo grande, la Camera ha corrisposto all'invito del Governo. Sarrien nelle sue brevi dichiarazioni fu molto efficace e riscosse applausi entusiastici.

Il cardinale Mathieu accademico di Francia.

PARIGI 21 (N). Il cardinale Mathieu fu eletto membro dell'Accademia francese al posto del cardinale Perrand, vescovo di Autun.

Un incidente al processo Dreyfus.

Un altro che vuole la revisione.

PARIGI 21 (N). Oggi nella seduta del processo Dreyfus, tanto per portare un diversivo alla snervante monotonia della lettura della relazione Moras, si ebbe un piccolo incidente: Un individuo seduto nei posti riservati al pubblico si alzò bruscamente e, gettando una lettera verso l'usciere, gridò: Rimettete questa lettera al presidente. Sono trent'anni che domando giustizia! Le guardie fecero uscire il bel tipo e il consigliere Moras continuò la lettura. L'individuo condotto alla polizia dichiarò di essere Luigi Gauthier, condannato anni fa insieme a sua madre dalla Corte d'Assise di Versailles sotto l'accusa d'aver annegato il suocero in uno stagno. Dopo scontata la pena in una prigione della Corsica ritornò a Parigi ove si occupò attivamente, ma invano, per ottenere la revisione del suo processo.

Le voci sull'incontro di Guglielmo II e dello czar.

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: So da buona fonte che la notizia diffusasi ieri d'un incontro dello czar con l'imperatore Guglielmo è perfettamente esatta. L'incontro avverrà dopo il ritorno dell'imperatore di Germania dal suo viaggio al nord.

La nuova „Saint Barthelémy" in Russia.

La febbre del «pogrom.»

BERLINO 21 (N). La società di soccorso fra ebrei tedeschi ricevette da Crajevo il seguente telegramma: A Wonsoch nel governatorato di Lomza nella Polonia russa una guardia di confine arrestò un individuo che travestito da gendarme portava una bomba la quale era senza dubbio destinata ad essere lanciata durante la processione che si doveva tenere oggi a Wonsoch. L'indignazione per questa scoperta è vivissima. Le misure prese dal governatore impedirono un nuovo «pogrom».

La stessa società ha da Bielostok che nella città di Lepes nel governatorato di Lomza i ferrovieri incominciarono a saccheggiare le case degli ebrei. Si telegrafò subito al governatore chiedendo soccorsi. Il governatore arrivò in persona tre ore dopo spedito il telegramma in un tiro a sei e fece arrestare immediatamente diciotto caporioni dei disordini e minacciò che chiunque fosse sorpreso a saccheggiare sarebbe stato fucilato.

Un altro telegramma alla medesima società di Bielostok reca: Dopo l'uccisione del capo di polizia Derkascheff, avvenuta il 13 corr., dunque prima dello scoppio del «pogrom», fu nominato a capo della polizia Radetzky. Appena scoppiato il «pogrom» il governatore generale di Grodno si recò personalmente a Bielostok dove ebbe un diverbio con Radetzky. Quest'ultimo fu subito sollevato dal suo posto, perchè voleva reprimere gli eccessi e fu mandato in provincia con il pretesto che doveva reprimere dei disordini agrari che non esistevano nemmeno. Al suo posto fu nominato Matteievich, che durante gli eccidi del 30 luglio dell'anno scorso si addimostrò fervido favoreggiatore dei disordini.

Per l'eguaglianza civile

alla Duma dell'impero.

La prima sconfitta del partito operaio.

PIETROBURGO 21 (N). La seduta di stamane era destinata alla discussione di una proposta per l'eguaglianza di tutti i cittadini. Parecchi oratori parlarono in favore dei diritti della donna e degli ebrei.

Aladin dice che si dovranno conferire alla donna i diritti che le spettano, prima che se li prenda. In particolare si deve usare riguardo alle donne musulmane che vivono in Russia. L'oratore fa allusione ai privilegi degli alti funzionari, e ne domanda l'abolizione. Chiede inoltre l'abolizione dei privilegi della nobiltà e dichiara che esistono solo due classi riconosciute dalla nazione russa: i contadini e gli operai.

Il conte Heyden si dice pronto ad acconsentire alla proclamazione dell'eguaglianza civile, ma dichiara impossibile di riformare così su due piedi la legislazione russa.

Lewin, israelita, dimostra che la questione israelitica esiste solo in Rumenia. La Russia deve seguire l'esempio della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, e non già della Rumenia.

La Duma passa quindi a trattare del contegno della polizia nei recenti disordini.

Stolipin, ministro degli interni, ammette che l'amministrazione della polizia abbia commesso in alcuni casi delle illegalità; rileva però che tutti i funzionari amano la loro patria. Il Governo deve procedere energicamente per mantenere l'ordine. La polizia ha fatto il proprio dovere. Durante i disordini furono uccisi 288 funzionari della polizia e 388 furono feriti. (Grida: E' poco! Si odono fischi e grida ironiche).

Il presidente si alza e dice che in questa sala tutti devono avere libertà di parola.

Il ministro concluse: Il Governo si conterrà come una sentinella, che non può gettar via il suo vecchio fucile prima di averne ricevuto un altro. (Fischi e grida: Basta! Vivo movimento).

Il principe Urussoff, rispondendo al ministro dell'interno, Stolipin, dice che i massacri sono sempre organizzati da potenze occulte che fanno la vivisezione su uomini. In vista di questo favoreggiamento semi-ufficiale degli avvenimenti, non si può garantire più per nulla. L'oratore chiude dicendo che la Duma deve proteggere lo czar, deve cercare la salvezza della Russia e combattere quelle persone che hanno ricevuto un'educazione da agenti di polizia e la cui fede politica culmina nel massacro politico.

Visnaver stimmatizza in un discorso di fuoco gli eccidi antisemitici.

Parlano ancora Nabokoff e Rodiceff. Il ministro dell'interno si alza per rispondere ad alcune osservazioni.

Scoppia un grandissimo clamore. Si grida: Date le dimissioni!

Il presidente scampanella furiosamente, mentre il ministro dichiara che questi clamori non lo scuotono. La sua coscienza è netta.

I tumulti si rinnovano. I ministri escono dalla sala fra grida di scherno e urla di: Assassini assetati di sangue!

Alla ripresa la calma è generale. La discussione sulle interpellanze è aggiornata a domani e la Duma passa a discutere la proposta fatta da 33 deputati, di sopprimere ogni diritto di proprietà, e vota contro il passaggio alla commissione agraria con voti 140 contro 78. Questa è la prima sconfitta del partito operaio. La seduta è quindi chiusa alle 9 e un quarto di sera.

Condanne a morte.

VARSAVIA 21 (B). Il tribunale di guerra condannò a morte tre ebrei accusati d'aver assassinato agenti di polizia.

Roosevelt e i massacri russi.

LONDRA 21 (B). Il giornale «Jewik-Cronicle» riceve dal finanziere londinese Jacobshiff un telegramma cifrato da Nuova York, in cui si annuncia che Roosevelt avrebbe dichiarato con grande rincrescimento essere impossibile un intervento del Governo degli Stati Uniti nella questione delle stragi degli ebrei in Russia.

CAMERA DEI COMUNI.

Un «no» del segretario di Stato agli esteri.

LONDRA 21 (N). Thorne, del partito operaio, domanda al segretario di Stato agli esteri se sia stata richiamata la sua attenzione sugli eccidî di ebrei a Bielostok, che il Governo russo non ha voluto impedire, e sulla sistematica persecuzione d'innocenti a Mosca ed in altre città. Domanda quindi se, avuto riguardo al fatto che si sono interrotte le relazioni diplomatiche con la Serbia, e che si sono elevate continue rimostranze presso la Porta per atrocità molto meno gravi, non ritenga giunto il momento che la Granbretagna elevi formale protesta contro il contegno del Governo russo, e rompa le relazioni diplomatiche con la Russia finchè non si sarà posto fine a un siffatto stato di cose.

Grey risponde brevemente con la parola: «No».

LA TURCHIA E IL CONFLITTO GRECO-RUMENO.

COSTANTINOPOLI 21 (N). In seguito alla rottura diplomatica fra la Grecia e la Rumenia, parecchie bande greche composte complessivamente di circa 500 uomini si preparerebbero a passare in Macedonia. La Porta ha rinnovato le rimostranze ad Atene e preso contromisure militari.

Un dono dello czar al capo dello Stato maggiore a.-u. VIENNA 21 (B). L'addetto militare russo consegnò stamane al capo dello Stato maggiore, barone Beck, un dono dello czar consistente in un ritratto in miniatura dello czar su fondo d'oro e circondato da brillanti.

Una battaglia [illegible] con gli indiani di Buffalo Bill.

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: La scorsa notte, dopo lo spettacolo di Buffalo Bill, parecchi indiani molestarono il pubblico. Avendo una comitiva di cittadini rimproverato gli indiani pel loro contegno scandaloso, questi diedero mano ai revolver ed ai coltelli, e s'impegnò una vera battaglia. Prima che arrivasse la polizia, vi furono molti feriti, di cui due gravemente. Gli indiani fuggirono. Fu tosto spiccato mandato d'arresto contro i colpevoli.

Il dott. Secchi in viaggio per il reclusorio.

BOLOGNA 21 (N). Stamane il dott. Carlo Secchi è partito per il reclusorio di Turi. In seguito al certificato del medico di Torino, dott. Lombroso, in cui si dichiarava che le condizioni di salute del condannato non gli permettevano di viaggiare nel carrozzone cellulare, gli è stato concesso di viaggiare in uno scompartimento di terza classe. Il Secchi era oltremodo abbattuto.

I danni delle pioggie a Bari.
La città allagata.

BARI 21 (N). Causa le forti pioggie dei giorni scorsi, stamane una colonna d'acqua alluvionale della profondità di oltre un metro, seguendo il corso alluvionale dell'anno scorso, si riversò nei canaloni a ridosso della città giungendo fino a Bari. Le cantine furono allagate e alcune pareti caddero. L'acqua continua ad allagare le vie diffondendo il panico fra la popolazione della parte bassa della città.

La condanna del falsomonetario Liebel.

VIENNA 21 (N). Il processo Liebel per falsificazione di banconote, tante volte interrotto causa le convulsioni dell'accusato, è stato finalmente condotto a termine. Il Liebel fu condannato a 8 anni di carcere duro.

Incendio divoratore.
Venticinque case distrutte dal fuoco.

PASEWALK 21 (B). Oggi a mezzodì scoppiò il fuoco nella «Ferdinandshof», in via Pasewalk. L'incendio si allargò rapidamente. In sole due ore furono incenerite 25 case e da 30 a 40 piccoli edifici annessi, senza che si riuscisse ad arrestare l'opera distruggitrice delle fiamme.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 21 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa Bravado. Cor. 1700; m. 2200. Arrivò primo «Cleopatra» (1.34.6 al chil.); secondo «Panni»; terzo «Csardas». Corsero 7. Totalizzatore: 15: 10. Piazzati 30, 38 e 86: 25.

II. Corsa Arrivederci. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Flash» (1.33.4 al chil.); secondo «Beauty»; terzo «Circusmädel». «Kati» fu squalificato come primo. Corsero 9. Totalizzatore: 219: 10. Piazzati: 100, 50 e 75: 25.

III. Handicap di Schönbrunn. Corone 2300; metri 2600. Arrivò primo «Pexi» (1.29.5 al chil.); secondo «Liliomfi»; terzo «Achmed Karl». Corsero 13. Totalizzatore: 167: 10. Piazzati: 118, 54 e 110: 25.

IV. Premio Giubileo. Cor. 7000; metri 2800. Arrivò primo «Victor C. D.» (1.28.1 al chil); secondo «Samer's»; terzo «Achilles». Corsero 8. Totalizzatore: 22: 10. Piazzati: 37, 119 e 44: 25.

V. Corsa Mary C. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Chmura» (1.34.6 al chil.); secondo «Alba»; terzo «Laura». Corsero 3. Totalizzatore: 16: 10. Piazzati: 22 e 21: 25.

VI. Premio di Copenhagen. Cor. 3900; metri 2700. Arrivò primo «Contralto» del cav. G. Rossi (1.27.3 al chil.); secondo «Aventurier»; terzo «Cresceus». Corsero 4. Totalizzatore: 12: 10. Piazzati: 29 e 37: 25.

VII. Corsa amatori. Cor. 1200; metri 2800. Arrivò primo «Pompas A.» (1.34.8 al chil.); secondo «Sontagskind»; terzo «Brawo». Corsero 9. Totalizzatore: 54: 10. Piazzati: 41. 46 e 145: 25.

CRONACA LOCALE

CAVILLI.

All'organo del partito socialista che confuta in forma di rettifica il nostro articolo di ierlaltro, contrapponiamo quanto segue:

Abbiamo riprodotto ciò che il «Lavoratore» stampò prima del voto del deputato socialista dott. Adler e ciò ch'esso ha stampato dopo; e dal contrapposto è risultato che il «Lavoratore» loda ora il delegato socialista per aver approvato ciò che esso, «Lavoratore», aveva qualificato prima un'«ingiustizia».

L'organo del partito socialista si difende dicendo che prima era tempo di discutere e che ora è tempo di agire. Ma noi, ora, non domandavamo al suo partito di discutere; noi gli domandavamo appunto di agire. Soltanto che gli domandavamo di agire in conformità ai principî e ai criterî che i suoi organi proclamarono durante la discussione; mentre, invece, il partito socialista, «ora ch'è tempo di agire», fa il contrario di quel che prima i suoi organi avevano affermato «giusto», «naturale» e «indispensabile», e appoggia e concorre ad approvare ciò che, nel progetto governativo, i suoi organi avevano riconosciuto «ingiusto», «innaturale», tale da dover essere «assolutamente modificato».

Il «Lavoratore» dice che i deputati italiani, presentando emendamenti, contribuiscono a tirar per le lunghe l'approvazione della riforma elettorale, ma d'altra parte non può negare, e non nega, d'aver riconosciuto tutta la giustizia e la necessità degli emendamenti proposti dagli italiani; ritiene, però, di sanare questa contraddizione dicendo che il suo partito è ora contrario ai postulati degli italiani, perchè fatti valere adesso che non c'è più tempo da perdere.

Questa è graziosa davvero: e vorremmo che il «Lavoratore» rispondesse alle seguenti domande: 1) Dove potevano gli italiani far valere i loro postulati fuori che nella commissione alla riforma elettorale? 2) Quando potevano farlo prima che non si fosse riunita questa commissione? 3) In che modo potevano presentarli altrimenti che in forma di emendamenti al progetto governativo?

La risposta è inutile attenderla dal «Lavoratore». Ognuno può darla da sè. Anche gli scrittori di quel giornale capiscono che modificazioni ad un progetto di legge non si possono ottenere che chiedendo la loro approvazione in seno alla commissione prima e alla Camera poi, e quindi è ovvio che essi vanno in cerca di cavilli quando, per il duplice bisogno di denigrare i deputati italiani in tutto e da per tutto e di giustificare il contegno del delegato socialista, avverso alla nazionalità italiana e favorevole alla sopraffazione croata in Dalmazia, tentano di annullare quel po' di buono che hanno scritto prima per metterlo in consonanza con quel molto di male che il delegato del loro partito ha fatto poi.

Abbiamo rilevato ierlaltro che non si perde maggior tempo a votar con un «sì» anzichè con un «no» sulle proposte che presentano i deputati italiani per salvare le nostre terre dalla qualificazione ufficiale di territori slavi; ma giacchè i socialisti non hanno «neppur un'ora da perdere» per correggere ingiustizie da essi stessi riconosciute per tali in odio agli italiani, perchè «perdono» pur delle ore per contribuire a peggiorare contro gli italiani, come nel caso della proposta Ivcevich, le ingiustizie del progetto governativo? Perchè?

Quanto poi ai «Non è vero» ed «è vero», del «Lavoratore» di ieri, «non è vero» che i socialisti tennero a Trieste un comizio pubblico sul progetto Gautsch. Quello a cui l'organo del partito socialista accenna, fu tenuto il 5 febbraio 1906; il progetto Gautsch fu presentato invece al Parlamento il 23 febbraio 1906. Poteva il comizio del 5 febbraio occuparsi di un progetto presentato il 23 febbraio?

E «non è vero» neanche che il partito nazionale in Istria tenne solo delle adunanze a § 2; è vero invece che tenne anche comizi pubblici, ad esempio a Parenzo e ad Albona, e adunanze a § 2 con tale larghezza di inviti che rese possibile, come p. e. a Pisino e a Pirano, l'intervento di socialisti.

«Non è» poi più «vero» punto che il termine utile per la discussione sulla riforma elettorale incominciò il 28 novembre p. p. In quel giorno il bar. Gautsch fece appena delle dichiarazioni programmatiche che gli italiani, come i socialisti, approvarono. Il progetto di legge fu presentato appena il 23 febbraio e poichè non corrispondeva nei riguardi degli italiani al programma del 28 novembre, gli italiani nel dettaglio della distrettuazione lo avversarono da bel principio, con ogni mezzo, prima con proteste di rappresentanze comunali e di comizi, poi con discorsi parlamentari ed ora con proposte di modificazioni.

«Non è vero», inoltre, come risulta dai fatti, che secondo i socialisti «la discussione deve essere chiusa per tutti»; è vero invece che i socialisti hanno lasciato discutere non solo, ma hanno anche approvato delle proposte croate intese a vieppiù danneggiare gli italiani; mentre dichiarano di non voler discusse e respingono le proposte italiane intese a rimediare a iniquità, dai socialisti stessi prima riconosciute per tali.

E «non è vero» infine che la distrettuazione elettorale è questione secondaria; è vero invece - e l'hanno affermato gli stessi socialisti - che solo una distrettuazione equa e naturale, come - aggiungiamo - gli italiani domandavano per la Dalmazia e domanderanno per l'Istria e il Friuli, fa sì che il suffragio universale corrisponda nella pratica dei risultati a quella uguaglianza che ne è il primo requisito; mentre una distrettuazione ingiusta e artificiale, com'era quella proposta dal dep. croato Ivcevich per la Dalmazia ed è quella del progetto governativo per le altre provincie adriatiche, falsa il responso delle urne. Che la distrettuazione non sia, come contro gli italiani afferma il «Lavoratore», questione secondaria, lo dimostra il «Lavoratore» stesso quando nel suo numero di ieri dichiara che «il proletariato saprà difendere con ogni mezzo, con qualunque sacrificio» proprio la nuova distrettuazione per Trieste. Per i socialisti, le distrettuazioni che loro sembrano favorevoli al partito, sono degne di «qualunque sacrificio» e devono essere difese «con ogni mezzo». Agli italiani non dovrebbe essere lecito invece di propugnare in nessun modo quelle distrettuazioni che sono non utili solo al loro partito, ma a dirittura indispensabili alla nazione italiana nelle varie provincie per potersi affermare come legittimamente le spetta, e che per tali furono ammesse a parole dagli stessi socialisti.

La verità è che al programma del suffragio universale, preteso dai socialisti come monopolio del loro partito, gl'italiani diedero tutto il loro appoggio, mentre alla tutela dei diritti italiani, riconosciuti legittimi dallo stesso organo del partito socialista, questi ultimi hanno dichiarato guerra, come e peggio di quel che avrebbe fatto qualunque partito nazionale, avverso agl'italiani.

UNA PROTESTA DEGLI STUDENTI DALMATI

contro croati e socialisti.

In una seduta tenuta a Zara martedì, gli studenti italiani della Dalmazia approvarono il seguente ordine del giorno, che la presidenza ci comunica per la pubblicazione:

«Gli studenti italiani della Dalmazia, falange generosa e combattiva per ogni ideale di libertà e di giustizia, - mentre, con il cuore commosso di riconoscenza, plaudono entusiasti alla magnanima ed energica azione dei delegati italiani nella Commissione alla riforma elettorale, intesa ad assicurare anche agli italiani di questa provincia almeno una modesta rappresentanza parlamentare; non hanno parole abbastanza roventi, che esprimano tutto il loro sdegno e l'orrore per l'infame atto di sconvenienza politica, compiuto dal delegato croato a danno dell'elemento italiano in Dalmazia;

epperò gli lanciano in faccia, con tutta la forza dell'anima loro esasperata, la più solenne protesta contro l'iniqua proposta, onde il deputato Ivcevich, facendo strazio dei titoli più legittimi degli italiani di Dalmazia - quali il glorioso passato storico, il grado di progresso culturale, la potenzialità contributiva - con falsiloque esposizioni statistiche, ebbe in pensiero di decretare la soppressione violenta di questo riflessibile nucleo d'italiani, per la cui civiltà e cultura, soltanto, egli s'aderge e distanzia, nel campo intellettuale, molta parte de' suoi consenzienti, che in oggi lo sostengono e forse lo osannano;

dichiarano sin d'ora, che, per quanto loro concerne, la parentesi conciliativa, sottentrata con il miraggio di un'êra novella di reciproco rispetto e di leale riconoscimento dei diritti degli italiani, affermatasi, purtroppo, infeconda per le danaiche offerte degli avversari, è ormai cancellata e dispersa dal vento infido, che dal loro campo giunge ad offenderci le più care e sacre idealità nostre. Lo squillo di guerra noi lo raccogliamo, e pugnaci, per la pura fiamma di patria, con ardore risponderemo;

bollano, infine, del loro più profondo disprezzo il contegno dei socialisti; di questi pretesi patrocinatori delle combattute minoranze nazionali; decisi di non più oltre confortare del loro simpatico plauso l'asserita loro missione di grande giustizia riparatrice; compresi della perfetta inanità delle loro formule astratte, specie delle enunciazioni fondamentali del programma nazionale di Bruna;

nel voto del dott. Adler, con cui si approva e si consacra l'atto più nefando d'ingiustizia contemporanea contro gli italiani di Dalmazia, sta la più esatta e più eloquente risposta al suo partito; che faccia, cioè, del grande ideale umano uno sport, un vieto sentimentalismo: i deputati italiani o non piuttosto i capi socialisti;

contro nemici, così molteplici, ma tutti insidiosi, oggi si oppone l'appello cordiale degli studenti italiani della Dalmazia a serrarci in più fitte schiere, perchè il loro attacco non ci scompigli le file, ma abbia invece virtù di stringerci tutti in un forte fascio di energie feconde di pensiero e d'azione, che valgan, se mai, a dirci vinti, ma non domi!»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fillinich, dai signori: avv. Alfonso ed Anna Sajiz cor. 20; dall'avv. Giorgio Gefter-Wondrich cor. 10.

Dal prof. Giuseppe Depase, nel secondo anniversario della morte della sua indimenticabile consorte, cor. 20.

La petizione del Comune contro la Società del Tram. In seguito alla deliberazione presa a suo tempo dalla Delegazione municipale e da noi già riferita, è stata presentata l'altro ieri al Tribunale commerciale la petizione del Comune contro la Società triestina tramway, circa il noto conflitto per la costruzione e l'esercizio di nuove linee tramviarie.

La petizione, dopo aver rifatta tutta la storia dei rapporti fra Comune e Tram e aver rilevato le obiezioni mosse dal Tram contro la costruzione di nuove linee da parte del Comune e le contro osservazioni fatte nei vari sopraluoghi dai rappresentanti del Comune, conclude col chiedere che il Tribunale accolga il seguente petito:

«1. Non spettare alla Società Triestina Tramway un diritto di prelazione per la costruzione e l'attivazione delle elettrovie (piccola ferrovia a trazione elettrica) che lo stesso Comune di Trieste ha ottenuto la concessione di costruire e di attivare a tenore della notificazione dell'i. r. Ministero delle ferrovie d. d. 13 giugno 1903 N. 19252 B. L. I. N. 131, cioè dell'elettrovia col tracciato da Piazza Goldoni oltre Chiarbola Superiore e Servola verso S. Sabba e ritorno per la via dell'Istria fino al raccordo col tratto iniziale (e precisamente: da Piazza Goldoni in gallerie sotto i colli della Fornace e S. Vito per Chiarbola, S. Andrea, intorno a Servola, S. Sabba, S. Anna e per la strada dell'Istria, S. Giacomo e Donato Bramante di ritorno alla piazza Goldoni); - rispettivamente del tratto di detta ferrovia che da Piazza Goldoni va (per la via della Fornace in galleria) alla via S. Giacomo in Monte e, passando per la via dell'Istria e davanti al Macello, termina sotto Servola, per il quale tratto l'i. r. Ministero delle ferrovie, con rescritto d.d. 7 maggio 1904 N. 12531 ha rilasciato al Comune l'effettivo permesso di costruzione, secondo il progetto di dettaglio approvato, con le condizioni ivi specificate, dal rescritto medesimo.

2. Spettare pertanto al Comune di Trieste, anche di fronte alla Società Triestina Tramway, il diritto di costruire e di attivare l'elettrovia, rispettivamente il tratto di elettrovia di cui ad 1.

3. Dovere la Società Triestina Tramway rifondere al Comune di Trieste, entro 14 giorni, a scanso di esecuzione, le spese di lite».

Il patrocinio del Comune è affidato all'avv. Zanolla, che lo ha assunto nei riflessi del Comune gratuitamente.

L'approvvigionamento domenicale. Riceviamo alcune lettere sull'argomento: le riassumiamo per non invader di troppo la cronaca con questa discussione.

La prima è di un negoziante di commestibili favorevole al riposo domenicale assoluto. I negozi di commestibili - egli dice - rimangono aperti ogni giorno dalle 14 alle 15 ore: possono ben chiudersi la domenica per dare un po' di riposo ad agenti e a padroni, che passano tutta la settimana in quegli ambienti non certo sanissimi. A Gorizia, a Pola, c'è il riposo domenicale; nessuno se n'è risentito. Il pubblico di Trieste è un po' troppo esigente: per rispondere a tutte le sue comodità, converrebbe tener aperti i negozi non solo la domenica, ma tutte le ventiquattro ore di tutti i giorni. I generi che si spacciano nei negozi di commestibili per i bisogni imprescindibili delle famiglie - burro, formaggio e conserve - non soffrono a esser comperati un giorno per l'altro. Quanto alle donne di casa, esse s'accorgono talvolta anche alle 10 di sera di non avere l'olio o l'aceto per la cena di un figlio che rincasa alle undici, o lo zucchero per il marito che parte alle cinque del mattino (questo è un po' troppo pessimistico!). Le carni vendute dai negozi di commestibili non si guastano, perchè affumicate.

Si era chiesto all'autorità (continua la lettera) di poter limitare il lavoro domenicale dei negozi di commestibili a sole tre ore, sempre nella speranza che il pubblico approfittasse della giornata di sabato per fare gli acquisti più forti e non comprasse di domenica che le cose di urgente necessità. Invece il pubblico, essendo aperti i negozi dalle 8 alle 11 della domenica, non solo non comperava il sabato, ma faceva ressa durante le due ultime ore di vendita per tutto ciò che avrebbe potuto acquistare due, tre e anche cinque giorni prima: di modo che, per contentar tutti, si doveva prolungare il lavoro per una quarta ora; e con ciò contravvenzione agli accordi presi con l'autorità, multa relativa, e il pubblico servito in fretta e male.

Quindi, per tagliar corto, il riposo domenicale adottato come la miglior soluzione, con spirito umanitario verso gli agenti, e senza danno (così la lettera) dei principali. Il pubblico vi si abituerà.

★ Seconda lettera: della madre di un figlio unico. E' commesso viaggiatore. Il principale lo richiama per telegrafo il sabato sera: arriva la domenica: quando macellerie e botteghe sono ormai chiuse: non c'è in casa che il povero pranzo della donna sola. Chi dei due farà digiuno? Il figliuolo va a pranzo alla trattoria, dove non c'è riposo domenicale. La madre resta sola; ma le pare «che non sia una casa questa, dove non si può dar da mangiare nemmeno al proprio figlio».

★ Terza lettera: la semplice domanda: perchè debba essere più difficile acquistare di domenica un pugno di riso che tutti i generi di liquori, dai più comuni ai più raffinati.

★ Quarta lettera: di una madre di famiglia. Il bisogno di ricorrere al negozio di commestibili è continuo in una casa; nessuno può prevedere esattamente quanto abbisognerà. Converrà abituarsi a tener in serbo un po' d'ogni cosa, nella dispensa domestica: e la madre di famiglia esorta le sue compagne a seguire questo consiglio. «Soltanto - osserva - più ce n'è in casa e più ne va: e per noi, che siamo poveri è una questione di economia da pensarci su».

★ Quinta lettera. Poche righe: Poichè non si tratta certo del riposo domenicale per andare a messa, perchè non si applica il riposo per turni nei giorni lavorativi. I lunedì, i martedì, i mercoledì ecc. non ricorrono anch'essi ogni sette giorni come le domeniche?

Riassumeremo domani altre parecchie lettere pervenuteci iersera.

Il telefono ad Opicina. L'attuale stazione telefonica pubblica esistente presso l'ufficio postale e telegrafico di Opicina fra breve sarà trasformata in una centrale telefonica. In questo modo ai villeggianti di Opicina sarà data la possibilità d'ottenere con spesa relativamente esigua l'allacciamento come abbonati alla rete telefonica di Trieste, e di parlare quindi telefonicamente con Trieste senza pagare una tassa speciale. L'epoca attuale appare scelta molto opportunamente per migliorare il servizio telefonico con Opicina, perchè l'attivazione della nuova linea ferroviaria Trieste-Gorizia-Assling presumibilmente vi aumenterà il movimento.

Per la rete telefonica interurbana in Istria. La Direzione delle poste e dei telegrafi, in una nota diretta alla Camera di commercio di Rovigno, le partecipò che la spesa complessiva per l'impianto delle quattro linee telefoniche interurbane progettate per l'Istria ammonterebbe a circa cor. 221.000 così ripartite: linea Trieste-Buie cor. 39.000; linea Trieste-Parenzo cor. 72.000; linea Trieste-Pola cor. 89.000; linea Pola-Rovigno cor. 21.000.

A quanto osserva la nota alla spesa per le linee suddescritte, benchè in gran parte verrebbero utilizzati i pali della ferrovia, si presenta relativamente alta perchè in quest'incontro si renderebbe necessario il ricambio di molti pali e di altri sostegni esistenti. Non fu compresa Capodistria nella linea interurbana Trieste-Buie, pendendo le trattative di includede quella città nella rete urbana di Trieste.

Facendo dipendere il ministero del commercio la costruzione delle linee per l'Istria dalla prestazione di un contributo del 30% alle spese complessive dell'impianto e dall'adesione di più abbonati alle reti telefoniche da istituirsi in ogni singola località allacciata alle linee interurbane, la Camera di commercio di Rovigno è invitata ad esternarsi sulla prestazione del contributo (circa 66.000 cor.) e a rimettere le domande di adesione degli interessati per ogni singola località.

Il consigliere della Camera di commercio di Rovigno, Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo, presentò un motivato memoriale alla Camera per ottenere l'allacciamento anche delle isole di Lussino e Cherso alla rete telefonica interurbana. Il memoriale fu posteriormente appoggiato da nove ditte armatrici.

Il furto. L'argomento dei discorsi cittadini: il caldo? il tempo pazzo? No: il furto. Ogni inverno, contro le noie del freddo, ogni estate, contro le noie del caldo, da tre anni, noi abbiamo questo perpetuo, ormai monotono diversivo: il furto del giorno. La città sembra specializzarsi in questa branca particolare della criminologia. Parigi ha gli «Apaches»: il pubblico non si addormenta mai sulle loro gesta. Londra ha i delitti nelle ferrovie metropolitane; Napoli ha le prodezze della «camorra»: a Trieste è toccato far suo pasto quotidiano di tutti i possibili sistemi di furto con effrazione; e l'esperienza teorica del pubblico sull'argomento è ormai di una vastità e di una versatilità meravigliosa.

Si raffrontano i furti celebri della nostra città; si citano quelli fatti con maggior audacia o con maggior acume; si hanno sulle dita tutti gli indizî caratteristici dei furti reali e dei furti simulati; si precorrono le istruttorie dell'autorità con l'imaginare particolari romanzeschi e ingegnosi per sostenere la propria teoria sul modo con cui fu condotto un furto del quale si sta cercando il bandolo; si discute dei metodi di effrazione e dei metodi di chiusura, dei metodi di trapanazione e dei modi di preservare le casseforti: tutti maestri, tutti eruditissimi, tutti giudici istruttori, tutti conoscitori della psiche e delle abitudini naturali dei ladri!

E intanto il rubare, il saccheggiare, lo svaligiare continuano: tanti ammaestramenti, tanta scienza raccolta, tante dissertazioni a mensa domestica o a tavolino da caffè, non hanno in alcun modo fortificato il senso pratico dell'ambiente cittadino nella difesa contro i ladri. Si ruba al Punto franco: vedi combinazione: ci sono ivi poche guardie! la vasta area piena di mercanzia è malamente difesa! Si ruba in un negozio: e vedi altra combinazione: ci sono negozi, pieni di valori, che non corrispondono in tutto alle misure di sicurezza contro la rapacità operosa! Dovunque succede un assalto, ivi si scopre poi che il luogo non era perfettamente premunito, che la sorveglianza lasciava a desiderare! Ma non sarebbe ora, una buona volta, che, approfittando delle molte lezioni avute e di quanto si sa intorno alle pratiche dell'audace arte di rubare, si affrontasse la realtà delle condizioni cittadine in tutto il suo rigore: e a servizi straordinari di sorveglianza, che all'autorità si impongono, si aggiungesse la più scrupolosa applicazione, ai negozi, ai magazzini di tutto ciò che può renderli impenetrabili?

Sta bene l'assicurazione contro il furto: ma la controassicurazione, cioè l'ostacolo materiale alla possibilità di rubare, finora si è dimostrata difettosa. E l'una non può andare senza l'altra, imposta con la più severa intransigenza anche dalle stesse compagnie, in modo che non vi sia valvola aperta alla trascuraggine o ad altra forma di debolezza. Del resto, per questo riguardo, ci pensino le compagnie d'assicurazione: è affar loro!

Posti di medici in concorso. Nel prossimo venturo mese di luglio saranno da coprirsi due posti di medico chirurgo assistente per le divisioni chirurgiche del nosocomio civico. A tali posti è assegnato l'emolumento di annue corone 1600, e la durata del servizio è di tre anni. L'assistente chirurgo è obbligato di abitare nello stabilimento nella stanza che gli verrà assegnata.

Istanze documentate al Magistrato civico a tutto 30 corr.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Struckel andò sposa ieri al sig. Antonio Derossi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fillinich, dal nipote dott. Vittorio Scampicchio cor. 10, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; dal nipote cap. A. Scampicchio e consorte cor. 10, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dal sig. Giorgio Sablich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Dalla sig.a Teresa ved. Rotter, per onorare la memoria del suo adorato figlio Samuele Rotter, decesso a Budapest, cor. 800, di cui 100 per la Lega Nazionale, 200 per la fondazione d'un letto al Presepio, che porti il nome dell'estinto, 100 per l'Ospizio marino (sezione israelitica), 100 per la fraternita israelitica di m. s., 50 per la fraternita di Misericordia, 100 per la fondazione «Melli» (orfani e vedove), 50 per l'accademia religiosa israelitica e 100 per il tempio israelitico N. 2.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Slocovich, dal farmacista Crevato cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

★ All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie pervennero negli ultimi tempi le seguenti oblazioni: Comm. Oscar Gentilomo cor. 50, Società Operaia Triestina cor. 50, Assicurazioni Generali cor. 500, Massimiliano Brunner cor. 500, Demetrio barone Economo cor. 200, Fabbrica di Linoleum cor. 20, Angelo Alfonso Polacco cor. 100, Prima Pilatura di Riso cor. 100, Riunione Adriatica cor. 500, F. Sch. cor. 100, Spremitura d'oli vegetali cor. 300, Stabilimento tecnico triestino cor. 100.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dal cav. Edmondo Erhold cor. 40 a favore della Colonia Alpina.

Congressi sociali. Il Consorzio dei falegnami ed affini è convocato a congresso per domani, sabato, alle 7 pom., nella sala Mally, per la comunicazione delle dimissioni dell'intera direzione.

★ Oggi, alle 3.30 si radunerà a congresso la Cassa d'assicurazione dei principali appartenenti al Consorzio dei commestibilisti. All'ordine del giorno oltre alla presentazione dei bilanci sta la nomina delle cariche sociali.

★ Gli attinenti al Consorzio dei falegnami ed affini sono convocati per domenica 24 corr., alle 10 ant., nella sala Mally (Torrente 20), a congresso ordinario. All'ordine del giorno sta, fra altro, l'elezione delle cariche consorziali.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domenica prossima 24 corrente (tempo permettendo) una escursione sociale a S. Servolo d'Artuisi e salita del monte Erle (m. 817). La partenza avrà luogo col treno delle 7.20 ant. dalla nuova stazione di Campo Marzio per Cosina. La discesa si effettuerà a Loqua, nella valle del Recca, dove sarà servito il pranzo. Il ritorno seguirà per Mataun a Divacciano, donde col treno in partenza alle ore 8 pom. si giungerà a Trieste alle 9.28 pom. I soci e loro famiglie che desiderano prendere parte a questa attraente escursione sono pregati di volersi iscrivere entro la sera di sabato 23 corr. alla sede sociale dove sarà ostensibile il programma dettagliato della gita.

Convegni sociali. La sezione «Trieste» del Club ciclistico friulano di Gradisca avverte i soci che intendono di partecipare alla gita a Palmanova, di prelevare le tessere per varcare il confine, presso il capoconsole sig. Paulinovich, via Chiozza 17. Il luogo di ritrovo è stabilito il caffè a «Miramar» domenica 24 corr. alle 5.30 ant.

Altri presunti scassinatori arrestati e scortati a Gorizia. - Colui che fu rilasciato in libertà. Il nostro corrispondente di Gorizia c'inviava ieri la notizia da noi pubblicata ch'erano stati scortati in quella città due altri individui di Trieste destinati ad accrescere il numero di coloro che sono ivi sotto processo quali presunti scassinatori di casseforti, e cioè i braccianti Giovanni Petiè e Rodolfo Zegher, nonchè ci comunicava essere stato rilasciato in libertà il Cazzuti.

Per chi non lo ricordasse rileviamo che il Petiè Giovanni, uomo di 35 anni, che abitava qui al N. 5 di via S. Francesco d'Assisi, era già stato arrestato dall'agente Carlo Titz per ordine del giudice istruttore dott. Barzal, la sera del 21 marzo dell'anno scorso, nell'osteria «Ai due fratelli dalmati. - Andemo de Giorgio», in via della Madonnina, assieme a Vincenzo Lugnevich e consorti, pur essi sospettati di far parte della banda di scassinatori. Però il giudice desistiva poi da ogni procedura per mancanza di prove e il Petiè come gli altri veniva rilasciato in libertà. Martedì scorso poi egli fu nuovamente arrestato dall'aggiunto di polizia Titz mentre usciva dal Punto franco, e fu inviato a Gorizia assieme al Zegher, pure arrestato quale presunto suo complice.

Il Cazzuti rilasciato in libertà ha anch'egli una storia dietro a sè. La sera del 24 febbraio u. s. il sig. Lino Vatovaz, addetto al negozio dell'orefice gioielliere sig. Bruni, passando per la via S. Sebastiano vide due individui guardare attraverso il pertugio della saracinesca del negozio del suo principale, e messosi in osservazione, non scorto, vide uno di essi sollevare la saracinesca d'ingresso del negozio stesso ed entrarvi, mentre l'altro, dato-si un'occhiata d'intorno a sè, si allontanava. Il Vatovaz corse al caffè Flora e di là telefonava alla polizia. Comparso un ispettore di p. s. questi giunse in tempo per vedere che dal portone della casa dove evvi il negozio Bruni usciva un individuo e lo arrestò. L'arrestato era Giuseppe Cazzuti, di 28 anni, abitante in via dell'Istituto N. 15, e dopo aver tergiversato parecchio finì coll'ammettere di essere entrato nel negozio Bruni. In seguito alle sue dichiarazioni vennero il giorno dopo arrestati i fratelli Enrico ed Ernesto Sessà, Giuseppe Slataper e Teodoro Pinter e si disse poscia che la polizia sapeva che costoro avevano da perpetrare un furto nel negozio del sig. Bruni, e che il Cazzuti non sarebbe stato altro che il cosidetto «uccello di richiamo». Il Cazzuti era individuo noto alla polizia, poichè già condannato parecchie volte, ed aveva scontata fra altro una condanna di cinquanta mesi all'ergastolo di Capodistria. Ora, mentre si sta sempre istruendo il processo a Gorizia di coloro che furono dal Cazzuti accusati, egli venne rilasciato in libertà.

Lo svaligiamento del negozio Vecchiet. - Un sopraluogo con l'arrestato. Ieri, al tocco, il giudice istruttore dott. Barzal accompagnato dal proprio uditore e dal commissario di polizia dott. Zecchini, si recava nuovamente ad assumere rilievi nel negozio dell'orefice gioielliere sig. Carlo Vecchiet. Poco dopo, si fermava dinanzi al negozio stesso una vettura dalla quale scendeva il proprietario Carlo Vecchiet, ancora in istato di arresto, ch'era accompagnato dall'agente di polizia Moretti. L'arrestato entrò nel negozio dove rimase col giudice per circa un'ora, mentre erano nuovamente venuti colà dei fotografi che assunsero fotografie di alcune posizioni del negozio. Quando tutti uscirono si vide che il negozio veniva chiuso a chiave dal Vecchiet stesso, il quale poi, risalito in vettura, fu nuovamente condotto agli arresti.

Tentativo di furto che fallisce. Ieri notte alle 2.45, una guardia dell'ispettorato di via della Caserma che pattugliava per la via Commerciale esaminando tutti i portoni e le porte dei magazzini, fece un'interessante scoperta: nella serratura del portone della casa Danecher, al N. [illegible] trovò un grimaldello. Chi ve lo aveva introdotto? Un quarto d'ora prima non c'era, poichè essa nella precedente visita non aveva notato nulla d'anormale! Dunque?... I ladri avevano tentato di penetrare nella casa ed il suo sopraggiungere improvviso a distanza di pochi minuti, li aveva posti in fuga. La guardia invece di lasciare il grimaldello a suo posto, allontanarsi fingendo di non essersi accorta di nulla e sorvegliare la casa da lontano in modo da piombare sui ladri qualora questi avessero ritentata la prova, essendosi ricordata di due brutti ceffi incontrati un momento prima, intascò il grimaldello e si recò in cerca degli sconosciuti, ma girò invano: i due messeri, subodorato il tempo infido, avevano preso il largo e la guardia n'ebbe a portare ai suoi superiori che la [illegible] del tentativo di furto.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

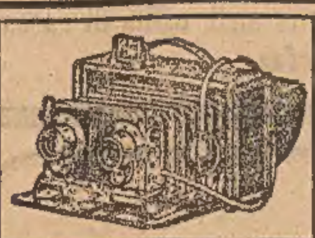
al tasso del

3½%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

...nciulli arretrati nello sviluppo o nello studio, come pure gli **adulti anemici**, estenuati, nervosi, facilmente irascibili, esausti anzitempo, ...o con grande successo il **rimedio ...ituente Haematogen** del dott. ...

...ta l'appetito, rialza in breve ...rale e le forze fisiche, rin... tutto il sistema nervoso.
...andi però espressamente il **genuino ...atogen del dott. Hommel**, e ...i lasci indurre a prendere alcuna delle ...itazioni.



LA FOTOGRAFIA è oggi alla portata di tutti grazie ai perfezionati apparecchi **Kodak, Ideal Hüttig, Goerz-Anschütz, Voigtlaender**
Deposito sempre ricco ed assortito presso la
PHOTO MATERIALS Cy
Via Ponterosso 6, Trieste.

...ASTRATO
...qualità, macellazione giornaliera
...a soldi **48** il chilo
...ello di Tolmino
...a soldi **68** il chilo
...lleria via Giuseppe Parini 15

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

ASSAGGIO delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro

Aperto giornalmente fino le 3 ant.

...QUAVITE GENUINA
FRIULANA
...ssamente preparata per ciliege
...M. P. LEONI
...Torrente 41 (Teatro Armonia).

Chi va a Milano acquisti da **S. Damm** perito giurato
via delle Torri, via S. Lazzaro (Palazzo Diana) Telef. 933
le ben conosciute
CESTE DA VIAGGIO di propria fabbricazione
le migliori che trovansi in commercio.

CHI ...EPOSITA DENARO
Banco Giro o Conto Corrente con libretti
...RESSO LA BANCA ...OLAFFIO RICEVE IL 4½% ...'INTERESSE

Mutui

riceve **chiunque** offra garanti, verso estinzione in anni 2½, 5 e 7½, in rate mensili; verso altre garanzie si concede l'ammortizzazione anche da 15 a 30 anni. All'i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, di stabilimenti che tengono un fondo pensioni e pensionati che acconsentono alla trattenuta degli emolumenti, accordasi di prolungare l'ammortizzazione pure da 8 a 30 anni.

Verso ipoteca sopra beni immobili, tanto in città che in territorio, accordansi verso estinzione da 2½ a 65 anni.

ULTERIORI PARTICOLARI A RICHIESTA.

ENRICO GIBERTI
Primo autorizzato Istituto di mediazione concessionato con decreto e approvata tariffa dell'Eccelsa i. r. Luogotenenza.
Trieste - Via Vincenzo Bellini 13

Il migliore nutrimento per
LATTANTI E BAMBINI
come pure per
ammalati, convalescenti e persone deboli
— è —
L'ALIMENTO ED I BISCOTTI „MELLIN"

Deposito generale: ALOIS SCHWEIGER & C.o, VIENNA, IX. Berggasse 7.
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA CON DEPOSITO PER TRIESTE, TRENTINO, GORIZIANO, ISTRIA E DALMAZIA:
GIUSEPPE FANO, TRIESTE, Via S. Antonio N. 1, II piano.
In vendita nelle Farmacie, migliori negozi di commestibili e drogherie.

...CAPINERA DEL SOBBORGO"

...tà dello Stabilimento editore del giornale ...colo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(107)

...Ma come dargli le informazioni ...gli domanda, specialmente nell'as... d'Andreina?

...Non doveva recarsi direttamente a ...?

...Senza dubbio, ma non so se vi è ...ta; non mi ha scritto.

...Quale negligenza!

... le sue promesse di ritorno erano ...l e suep romesse di ritorno erano ...e.

...Oh! questo suo modo d'agire mi ...ebbe. Da quanto mi avete detto del ...ere della ragazza, la credo troppo ...per aver agito come un'ingannatri... ...on bisogna giudicare dalle appa...

...Certamente, ma come rispondere al ...?

...Poco che sappiamo di lei non ha ...a di positivo. Potrebbe benissimo ...ma fola.

...Quanto al Lambert, del quale il si... ...Teauvin domanda informazioni urgenti, ne sappiamo pochissimo.

— E' vero; e, per mala sorte, ci è impossibile scoprirne di più. Sembra aver lasciato per sempre Algeri. Temo non ci sia nulla da fare; se non che dimenticare tutto.

— Un momento, disse Destrem con vivacità. Invece d'abbandonarvi così presto alle vostre impressioni, concedetemi il tempo di riflettere e di parlare.

— Avete un'idea?

— Ho qualche cosa di meglio. Ho un soccorso in caso di bisogno.

Sedete, ed ascoltatemi con attenzione. Vi darò una grande notizia. Essa sta in relazione indiretta con la storia che ci occupa. Vi annuncio l'arrivo in Algeri della vedova Bussiares e del barone Dutertre.

— La signora de Bussiares?.... il barone! esclamò la signorina de Mirecourt, al colmo dello stupore. Ma io credevo il signor Dutertre morto da un pezzo!

— Era, difatti, scomparso, senza lasciar traccia di sè. Ma egli s'era ritirato nel Mezzogiorno, nascosto sotto un falso nome.

Fu là che la signora de Bussiares ed io l'abbiamo ritrovato.

— E' strano! ed altrettanto strana è la sua riunione colla signora de Bussiares. Che vengono a fare qui?

— Lo sapete.

E Destrem abbassò la voce per aggiungere:

— Sappiate, sotto il suggello della secretezza, che Paola de Bussiares, nata Berthier, è la figlia illegittima del barone Dutertre.

A questa rivelazione inaspettata, gli occhi della signorina de Mirecourt si fissarono come smarriti sul colonnello.

— Paola Berthier.... figlia di Dutertre! Dite sul serio?

— Seriamente. E' un doloroso secreto di famiglia che mi confidò, più di dieci anni or sono, Giovanni Berthier, zio di Paola, alcune ore prima di morire all'ospitale della Concezione, a Marsiglia.

— Ma allora non comprendo l'odio feroce professato per l'innanzi dal barone verso la signora de Bussiares.

— Egli ignorava la sua paternità.

— E la giovane conosceva questo secreto?

— Nemmeno. Ella credeva essere la figlia d'Ettore Berthier, del quale porta il nome legalmente.

— Sarebbe dunque sua madre, cioè la signora Berthier che?...

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di

Locazione di Cassette forti

(SAFE DEPOSITS)

Condizioni di Locazione:

formato	lunghezza	larghezza	altezza	per 1 anno	per 6 mesi	per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.–	Cor. 15.–	Cor. 8.–
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.–	„ 20.–	„ 12.–
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.–	„ 30.–	„ 16.–
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.–	„ 35.–	„ 20.–

Queste cassette, che presentano la più assolusa sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **Valori, Documenti, Oggetti preziosi**, ecc.

Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al ***pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.***

Esposizione Permanente di Mobili

nella **FABBRICA** della Ditta

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Via della Tesa N. 46.

La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

Fumate soltanto

EUCALIPTUS

la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

L'igiene è la prima cosa specialmente nei pasti. Quindi tutti facciano acquisto dell'eccellente, genuino

OLIO mangiabile

veramente insuperabile per il suo prezzo mite soltanto nel nuovo Negozio

A. Berini & A. Stringari

Via di Torre bianca 45.

Olio di qualità superiori a prezzi senza concorrenza

CRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.

+ Centrale d'Igiene +

Via S. Nicolò 13.

Deposito articoli per ammalati, cuscini di gomma, calze e fascie elastiche, ventriere, busti, tienti dritto, cinti, sospensori, tela gommata, spugne di gomma, schizzetti d'ogni qualità, irrigatori, inalatori, fascie, ovatte e garze, ecc. ecc,

Articoli igienici francesi

In grande assortimento.

Profumeria igienica

delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere

Macchine per laterizi

installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

una preziosa novità nel dominio della

CURA DELLA PELLE

ci è data dai

Preparati Mitin

prodotti secondo la prescrizione del dermatologo

Dr. JESSNER

Sapone Mitin
magnificamente sopportato dalla pelle più sensibile, dà alla carnagione un bellissimo colorito, è di un odore graditissimo, e si presta molto per la cura della pelle dei bambini, costa Cor. 1.50 al pezzo.

Crema Mitin
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata. 1 vasetto cor. 1.50, in scatole per prova 40 centesimi.

Pasta Mitin
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, infiammata. In scatole di latta da 40 centesimi.

Cipria Mitin
rossa, giallo-chiara e bianca, di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor. 2.40.

Crema per proteggere la pelle
preparata con la crema Mitin del *dott. Jessner* per preservare dalle bruciature prodotte dal sole e dal freddo, dalle lentiggini e dalle macchie gialle. Prezzo per ogni tubo cor. 1.

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri

DEPOSITO A TRIESTE

Premiata Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso.

KREWEL & Co.

Fabbrica prodotti chimici

COLONIA, EIFELSTRASSE 33.

PROTETTO DALLA LEGGE.

Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino

soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi all stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.– franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento antecipato.

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.

Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI

Piazza S. Francesco
Telefono 7..

— Sì, rispose Destrem senza lasciarla terminare. La signora Berthier aveva conosciuto in passato il barone a Costantinopoli, ove suo marito era armatore. E, da questa unione colpevole nacque una fanciulla, la cui paternità fu abilmente attribuita al marito. Qualche tempo dopo, la signora Berthier si pentì, e quando rivide il barone rifiutò, malgrado i suoi scongiuri, di rivelargli la verità.

— Ma come gl'interessati hanno conosciuto questo secreto?

— Da me e dal signor Teauvin, incaricati delle ultime volontà di Giovanni Berthier.

— Difatti, tutto ciò è chiaro, mormorò la signorina de Mirecourt pensosa.

— E, ditemi, il barone sa nulla di suo figlio?

— Sì, io l'avevo informato. Si faceva una gioia di rivederlo. Dipoi, ha dovuto aver notizia della sua morte tragica, a mezzo della signora de Bussiares, alla quale avevo scritto per farle noto il doloroso avvenimento.

— Quante sorprese, e quali complicazioni! esclamò la signorina de Mirecourt.

— Voi proverete uno stupore ancora più grande, amica mia.

— Dio mio, che saprò ancora?

— Una buona notizia, e quella non vi obbligherà alla segretezza. Si tratta d'un lieto avvenimento prossimo, del quale dovevate ricevere partecipazione domani, al più tardi.

Destrem s'interruppe un istante, colla fisonomia sorridente, godendo del nuovo stupore della sua visitatrice.

— Ma parlate dunque, disse quella con impazienza.

— Ebbene, sappiate, cara signorina, che entro otto giorni, al più tardi, il colonnello Destrem sposerà la vedova de Bussiares.

— Voi?... Lei!...

Fu quanto potè dire la signorina de Mirecourt al colmo dello stupore. Ella rimase un istante immobile, cogli occhi fissi sul suo ospite.

— Sì, mia buona amica, mi sposo! È quest'unione è per me la realizzazione d'un sogno formato da circa dodici anni; del solo sogno che abbia fatto in vita mia!

— Allora, mi rallegro, caro colonnello. Vi desidero tutta la felicità dovuta al vostro bel carattere, alla vostra saggezza, alla vostra lealtà, e specialmente a questa rara costanza.

— Grazie di cuore. Ora io voglio far le veci ad Andreina del padre morto così tragicamente, come ho voluto divenire l'appoggio della vedova che del matrimonio non conobbe che i dolori.

— Avete nobili sentimenti, e v'ammiro. Gli uomini come voi sono ra...

— Non tanto quanto credete. In... to a me, sono egoista, poichè cer... mia felicità.

— Facendo quella degli altri.

— Ma ritorniamo ad Andreina, ... golare dispaccio che avete ricevu...

— Volentieri. Voi mi diceste d'a... preziosi, cioè della signora de Bus... e del barone Dutertre, non è vero?

— Sì, di quest'ultimo special... Credo il suo aiuto assai utile. S... quanto ci disse, sarebbe stato in ra... con un tale chiamato Lambert, la ... gerenza nel ratto d'Ivonne non s... dubbia.

Sarebbe possibile che questo ind... fosse lo stesso del quale abbiamo ... parlare qui da Andreina, e che s... perseguitare Maurizio Dutertre c... odio speciale. Quello che confer... mia opinione, è il dispaccio del ... Teauvin che vi domanda inform... d'una giovane di nome Andreina, ... un tale Lambert abitante in Alger...

H. Germain.

Gli «spoia-negai» continuano a lavora-. Sebbene la polizia li sorvegli attiva-ente, i cosidetti «spoia-negai» triestini ntinuano le loro losche operazioni con dacia impressionante. Domenica not-, alla base del cancello dell'Annona, in azza Carlo Goldoni, dormivano saporimente come su un letto di piume due briachi. Verso la mezzanotte, presso o dei due dormienti si sedettero due ovanotti vestiti abbastanza pulitamente a dalla faccia quanto mai sospetta, i ali dopo aver visitate le saccoccie sul nco destro dell'ubbriaco, non avendo ovato nulla, s'accinsero a fargli camar posizione per poter visitare anche altre. Operazione alquanto difficile, ma e i ladri condussero a termine con una ilità veramente grande. Per non dare ll'occhio ai passanti, i due malandrini diedero a scuotere la vittima chiamanla con un nome qualunque, in modo lasciar credere che l'ubbriaco fosse loro amico e, scuotendolo, riuscirono far sì che si poggiasse sul fianco destro. i, uno di essi introdusse cautamente a mano in una delle saccoccie, ma dunte la difficile operazione l'ubbriaco si egliò e diede una spinta al ladro. I due lora si diedero a maltrattare l'ubbriaco a minacciarlo che se non si fosse suto allontanato da quel posto essi lo aebbero fatto arrestare. L'uomo non riose e si addormentò nuovamente, e due re minuti dopo i «spoia-negai» lo deruvano di quanto possedeva allontanansi poi frettolosamente. E di queste scette, specialmente nelle notti di sabato di domenica, ne avvengono moltissime.

Notti fa, uno «spoia-negai» s'introdusclandestinamente in uno dei giarditti di piazza della Stazione, e trovato ricato su un sedile un ubbriaco, gli tolla tabacchiera ed una scatolina di mello per fiammiferi. Il tizio però non ebfortuna: mentre si allontanava cadde lle mani di alcuni agenti di polizia. Si alificò per Antonio C., di 35 anni. Il debato, che svegliato fu informato del tto che si era commesso a suo danno, qualificò per Vittorio Cerovich, abitanin via Evangelista Torricelli N. 10.

Cronaca dei furti. Martedì alle 12 mer. l quartierino di Giuseppina Udina, in del Fortino N. 5, si presentarono due ovani operai abitanti presso un affittati nella casa stessa, i quali, dopo aver tto essere venuti a conoscenza che esaveva da affittare un camerino, chieo di poterlo vedere. La donna li acntentò e i due giovanotti, visitato il carino, se ne andarono dicendo che sabbero tornati a concludere l'affare. alche ora dopo la Udina si accorse delsparizione di un orologio d'argento del lore di 10 corone che teneva in un castone nel suaccennato camerino e sicme in questo non era entrato alcun eaneo all'infuori dei due giovanotti, contrò i suoi sospetti su di essi e in quesenso denunciò la cosa alla polizia.

* Il signor Pietro Vercion, installatore stufe di maiolica e focolai economici, lavoratorio in via Chiozza N. 18, da alche tempo teneva al suo servizio l'oraio Alberto O., di 55 anni, dall'Unghe-. Alcuni giorni fa, l'O. scomparve improvvisamente dal lavoratorio con alcuni digni del valore di sei corone, e per ante ricerche avesse fatte, al signor rcion non riuscì di scovarlo. Senonchè, rcoledì verso le 10 ant., il danneggiato passava per la piazza Giuseppina si battè casualmente nel ladro e lo fece restare.

* Da due agenti di polizia fu arrestato l'altro tale Nicolò A., di 20 anni, il quaera stato imputato di aver rubato il tafogli contenente alcuni documenti e corone a danno di Fausto Veroli, cocere, abitante in androna dei Sotternei.

* Negli ultimi tempi, il negoziante di mmestibili Giovanni Curet, in via della sa 2, aveva notato che quasi ogni giordal cassetto del banco spariva qualcorona e si mise sull'attenti. Mercol nel pomeriggio, il negoziante, entrato lla bottega di sorpresa, trovò presso il ssetto il suo agente Francesco R. e quea circostanza lo indusse a concentrare suoi sospetti sul giovanotto. Lo chiamò lla retrobottega, lo perquisì e lo trovò possesso di 67 corone.

— Di chi è questo denaro?

— Mio!

— Ora si ma prima?.... dove lo hai eso.... non rispondi?..... lo hai tolto nel ssetto?.... parla?

Il giovanotto nicchiò alquanto ma poi col confessare che 50 delle 67 corone aveva rubate ed il danneggiato lo fece estare. Alla polizia, il negoziante diiarò che, secondo i calcoli fatti, il gionotto lo aveva derubato di circa 120 rone.

Due sbornie in un giorno.

— E par mi no ghe xe letare, ah, pamlughi, omeni de iazzo, par mi gnanca a!... Oh, no fa gnente mi vivo lo stesso, gno e bevo.... Bon giorno, sior: el ga evù letare?... Ara che nane: el va 'vancome un tamburo senza risponder... Mi tanto bevo e bevarò fin che la vida farà e che crepi... Adio mora... in malora e superba la madama sche-chè!...

Così parlava mercoledì mattina un ubiaco, uomo sulla cinquantina, che si a fermato dinanzi l'edificio delle poste lla piazza omonima. E fece tale chiasche una guardia, dopo averlo ammoto più volte a far silenzio e a non imrtunare i passanti, non essendo stata audita, lo condusse alla Polizia, dove misero a smaltire la sbornia in cella di sporto. Verso le 2 del pomeriggio le ardie, visto che lo sconosciuto si era tto tranquillo, lo condussero dinanzi spettore dove si qualificò per Michele di 48 anni, giornaliero, da Trieste, aante in via Malcanton. L'ispettore lo mmonì a non prendere più simili sbore e poi lo congedò. Il S. fece tesoro delmmonizione dell'ispettore: due ore do- l'impenitente alcoolista, si piantò dinzi l'edificio della polizia insieme... ad altro bell'esemplare di sbornia e si ede a gridare che d'ora innanzi sarebbe dato a dormire sempre nel suaccennacamerone perchè si godeva un bel frebetto e non si pagava affitto. La guardi piantone all'entrata lo trascinò nuoaente nella cella e ve lo lasciò fino alant di sera. Molto probabilmente il S. si eau recato a prendere una terza sbornia.

Un ubriaco insolvente. Sotto questo titolo abbiamo ieri raccontato d'un ubriaco il quale recatosi l'altra sera al Caffè Goldoni, aveva fatto un conto di cor. 1.12 e poi non voleva pagare.

Il direttore del caffè, Antonio Salcan, ieri venne ai nostri uffici a pregarci di dire che l'insolvente era stato messo alla porta perchè oltre a non voler pagare, aveva attaccato briga con alcuni avventori e si espresse con offese. Non è esatto che cadesse perchè gettato con brutta maniera dal cameriere, ma perchè inciampò e nella caduta trascinò anche il cameriere. Inoltre egli, Salcan aveva ricevuto dall'ubriaco un calcio, percui non potè trattenersi da dargli uno schiaffo. Le guardie furono chiamate da lui acciochè l'ubriaco non commettesse altri eccessi nel locale.

Una donna che percuote un ragazzo senza motivo? A richiesta del ragazzo di 9 anni Giuseppe Manfronio, abitante in via del Solitario N. 4, fu fermata ierlaltro nel pomeriggio in via del Torrente la signora Medea C., di 36 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi. Il ragazzo la accusò di averlo percosso con pugni alla testa in modo da cagionargli alcune escoriazioni all'orecchio sinistro, ed aggiunse che la donna doveva essere pazza perchè egli non le aveva fatto alcun male. La signora C. fu assunta a verbale e poi rilasciata.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso:

Il macellaio Enrico Maziero, di 36 anni, abitante in via Tommaso Grossi 4, il quale era stato bastonato ed aveva riportato contusioni con suffusione sanguigna al margine sopraorbitale;

Maria Stoppar, di 29 anni, abitante in Gretta 13, per contusioni alle coscie. Raccontò che era stata bastonata per questioni avute con un'altra donna.

Alle cure dell'«Igea» ricorse ieri Giovanna Ghersin, di 36 anni, abitante in via Punta del forno 12, per una ferita sopra l'occhio destro riportata in seguito

Scottato dall'acqua bollente. Il bambino di tre anni Antonio Stocco, abitante in via della Torretta 1, fu portato ieri dalla mamma all'Igea perchè una donna gli aveva rovesciato addosso accidentalmente una pentola d'acqua bollente, ciò che gli aveva cagionato alcune scottature di primo e di secondo grado all'addome.

Ustioni. Il meccanico Luigi Marcollin di 14 anni, abitante in via Piranella 2, ieri con un ferro rovente, riportò accidentalmente alcune ustioni di primo e di secondo grado all' avambraccio sinistro. Ricorse all'Igea.

Caduta o ferimento. Iersera ricorse alla Guardia medica il bracciante Casimiro Loigo di 26 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 4, per una ferita di taglio al polso sinistro lunga 10 cm. Gli si fecero quattro suture; egli dichiarò d'esser caduto da un muretto, ma a quanto pare la ferita dovrebbe esser opera d'un coltello.

Durante il lavoro. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il muratore Erminio Petterini, di 29 anni, abitante in via dell'Industria 2, il quale, mentre lavorava, si impigliò la mano destra sotto un sasso in modo da riportare una ferita. Ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Anna Zolinger, di 6 anni, abitante in via Rossetti 28, per una ferita di taglio all'anulare della mano sinistra; Silvestro Esposito, di 17 anni, marinaio sul trabaccolo «Corradini», per una contusione all'avambraccio destro; Cesare Jambarco, di 11 anni, scolaro, abitante in via Lucio Papiriano 4, per contusioni al piede sinistro; Vasco Visnicher, di 17 anni, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto 100, per una ferita lacera al mignolo della mano destra; Antonio Habe, di 29 anni, meccanico, abitante in via della Madonnina 4, per una ferita lacera all'avambraccio destro; Antonio Olivan, di 19 anni, bracciante, abitante in via del Solitario 16, per una ferita lacera all'avambraccio destro.

Il calzolaio Alberto Zucca, di 38 anni, abitante in via della Sanità 13, ieri con un coltello riportò accidentalmente una ferita di taglio al braccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Cadute. Cesare Riaviz, di 8 anni, abitante in via del Belvedere 8, ieri cadendo riportò una distorsione al polso destro.

Vito Michelin, di 18 anni, bracciante, abitante in via dei Conti 36, ieri, cadendo da uno scalino, si distorse il piede destro.

Vittorio Calligaris, di 31 anni, cocchiere, abitante in via Torquato Tasso 6, iersera cadendo si produsse una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra lunga 3 centimetri.

La bambina di 3 anni Maria Svara, abitante in via Montecchi 3, iersera cadendo da una sedia si produsse una lacerazione alla bocca.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Lucio.* Certo, la varietà di colori delle case, e specialmente l'adozione di tinte meno grigie e smorte, darebbe un aspetto pittoresco alla città. Ma non lo vorremmo sulle rive, come Lei consiglia: ivi ci sono parecchie case, costruite nel settecento o al principio dell'ottocento, che danno già al complesso una certa armonia architettonica. — *Abbonato.* Partendo alle 5 ant. da Pola si arriva a Trieste alle 9.46 ant. si riparte da qui via Cervignano alle 11.50 e si arriva a Albano nella serata. — *E. G.* Il treno che parte da Trieste alle 8.55 trova a Casarsa pronta coincidenza per Spilimbergo. — *Bruxelles* La via più breve da Trieste a Bruxelles è Cervignano-Mestre-Milano-Chiasso-Gottardo-Basilea. — *Margot.* Parte da Trieste alle 5.10 ant. arriva a Parenzo alle ore 12.05. II cor. 8.10, III cor. 4.90. — *Rocambole.* Il fatto è di attualità troppo locale di Fiume e d'altronde i versi non sono tutti giusti. — *Dionisio* La compagnia di Ermete Novelli darà nel settembre p. v. un breve corso di recite, non una recita sola. In ottobre verrà la compagnia Gramatica-Ruggeri al «Filo». In novembre la compagnia Gramatica-Andò al Verdi. — *Enrico Z.* Quel concorso è aperto fino al 30 corr. — *Noemi.* I cappelli di paglia inglese si lavano con una soluzione di acetosella: per quelli di paglia di Firenze è meglio rivolgersi a uno stabilimento che si occupa di tali lavori; per i cappelli di paglia di riso, oscurati dal sole, non c'è rimedio. — *Piranese.* A Fiume esiste la piazza Scarpa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.—. Oggi: alta marea 10.24 ant. e 9.0 pom. - Bassa marea 3.35 ant. e 3.22. pom.

Ogni giorno una. In un ufficio.

Il praticante: Non mi riesce di leggere questa lettera; è una scrittura orribile.

Il principale: Ma che! qualunque somaro saprebbe leggerla. Mi dia qui!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera causa il brutto tempo la rappresentazione venne sospesa.

Questa sera la compagnia Sarnella darà l'operetta in 3 atti di Jacques Offembach «La bella profumiera», che si rappresenta a Trieste per la prima volta in italiano. Le parti principali sono sostenute dalle signore Mary, Lanzi, Pambianco e Grossis e dal signor Petroni.

Domenica due rappresentazioni.

Fenice. Il nuovo programma ieri inaugurato contiene fra altro il quadro «Disertore» che è di molto effetto e piacque al numeroso pubblico accorso. Comico il quadro «Le peripezie d'una parrucca».

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30 *La bella profumiera*, in 3 atti del M.o Offenbach.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un occhio perduto... e il resto. Eco d'un processo d'Assise.

Il 2 maggio scorso, innanzi alla Corte d'Assise, il bracciante Augusto Duben, di 21 anno, da Dolnomesto (Boemia), veniva chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale con conseguente perdita di un occhio, per avere, la mattina del 29 gennaio di quest'anno, vibrato un pugno alla sua amante Giovanna Ivanissevich, colpendola a un occhio, in modo che questo andò totalmente perduto. Il Duben, che era difeso dall'avv. Pincherle, fu assolto dal crimine e condannato per semplice contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, avendo i giurati creduto all'accusato, che sostenne di aver vibrato il pugno nell'ira e di non aver avuto la determinata intenzione di far così grave male alla Ivanissevich. Durante l'istruttoria del processo, però, il P. M. si riservò il procedimento contro la donna, la quale, per favorire l'amante, aveva dichiarato, quando s'era fatta medicare e anche più tardi dinanzi al giudice, che a ferirla era stato un terzo individuo: sicchè l'autorità giudiziaria apprese la verità da altra fonte, quando già aveva avviato procedimento contro costui.

Iermattina la Ivanissevich fu chiamata perciò innanzi al Tribunale a rispondere del crimine di falsa deposizione in giudizio. Ella ammise di aver cercato di fuorviare l'autorità, per risparmiare il Duben, al quale voleva e vuole, nonostante tutto, un gran bene.

Data la confessione dell'accusata, altro non rimase che dar lettura dei vari deposti con lei assunti. La Corte fu mite con la disgraziata e la condannò a soli 14 giorni di carcere duro.

Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Minio; difendeva il dott. Robba.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Era un'offesa?

Il 29 maggio scorso, l'assistente doganale Virgilio Berlot fu incaricato dal direttore della Dogana bar. Kober di recarsi a far firmare un documento d'ufficio dall'«Anglo-bank» e poi anche dalla direzione della Pilatura di riso. Il Berlot fu dall'«Anglo-bank» e, poi, alla Pilatura. Il direttore generale di questa, sig. Francesco Bergauer, firmò e poi passò il documento all'altro procuratore dell'istituto, sig. Cossutta, autorizzato a firmare. Il Berlot, che riteneva dovesse firmare il documento non il Cossutta, ma l'altro procuratore signor Escher, pretese la firma di questo. Il Bergauer gli fece comprendere che l'Escher era assente e che il Cossutta era pure autorizzato a firmare; ma inutilmente: il Berlot, fedele fin troppo alla consegna ricevuta, non voleva sentir parlare di quella sostituzione; fin a tanto che il Bergauer, seccatosi, gli disse: «Sa? io non ho tempo da perdere: vada via! Là è la porta della stanza del Cossutta, se vorrà andare da lui».

Per questo fatto il Berlot si ritenne offeso e fece rapporto: sicchè il Bergauer si vide citato innanzi al Giudizio distrettuale penale, a rispondere della contravvenzione di offese ad un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Il dibattimento fu tenuto nel consesso del cons. Quarantotto. Il Bergauer negò di aver avuto intenzione di offendere e negò pure che nelle parole da lui dette potesse in alcun modo riscontrarsi una punta offensiva per un funzionario.

Il Berlot ammise che le parole dette dal Bergauer fossero state quelle più su registrate. Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione, rilevando che nel fatto apposto all'accusato non si potessero riscontrare gli estremi del par. 312.

Il rappresentante della procura di Stato, dott. Kessissoglù, presentò ricorso contro l'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Risorto» da Spalato e scali; «Margherita» da Fiume, «Sipan» da Sebenico, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume, «Duna» da Rotterdam e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 27 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Achille» per Costantinopoli, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Vis» per Curzola, «Ive» per Pola, «Biocovo» per Metcovich; il pir. germ. «Bysanz» per Amburgo, e il pir. ingl. «Cypria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carlo» arrivò il 20 a Licata da Gravosa; «Adriatico» partì il 17 da Barry per Venezia; «Bitinia» il 20 da Amburgo per North Shields; «Matyas Kiraly» arrivò il 20 a Genova; «Balaton» partì il 19 da Bordeaux per Cardiff; «Zichy» il 19 da Newport per Venezia; «Alga» passò Gibilterra il 18.

Lloydiani. «Amphitrite» partì il 20 da Alessandria per Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Algeria. Capo Aiguille. Sul capo Aiguille è stato attivato un faro con luce a gruppi di 2 splendori bianchi ogni 10 s. (splendore 0.66 s., eclisse 2.17 s., splendore 0.66 s., eclisse 6.51 s.); la fiamma è elevata m. 62 sul mare e la sua luce visibile a miglia 21. Il fabbricato è una torre circolare in muratura, alta m. 11, dipinta in bianco, con casa. Posizione appross.: Lat. 35° 52' 35" N. — Long. 0° 27' 36" W.

Ras Atia. Un fanale a luce fissa rossa, elevato m. 5.4 sul mare, visibile a 6 miglia, è stato attivato a Ras Atia, circa 26 miglia all'Est di Jijelli. Questo fanale è sistemato su struttura quadrata, dipinto in bianco. Posizione appross.: Lat. 37° 01' 30" N. - Long. 6° 17' 14" E.

Herbillon. Sulla estremità della piccola gettata che forma lo sbarcatoio nella baia di Herbillon, è stato acceso un fanale a luce fissa bianca, elevato m. 5.4 sul mare, visibile a 4 miglia. Posizione appross.: Lat. 37° 04' 15" N. - Long. 7° 24' 34" E.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Turchia e il conte Goluchowski (Giulio). Nel club del barone Banffy; le società politiche a Budapest (Lelio). I misteri d'Yildiz Kiosk; un pascià avvelenato col caffè (C).

Notiziario. L'inaugurazione dell'esposizione di Bucarest. La campagna intorno a Fogazzaro. Vecchia negra che salva il figlio dal linciaggio.

Cronaca giudiziaria. Due sposi accusati di parricidio alle Assise di Vercelli.

Mondo affari. I mercati.

Arti, Teatro e Lettere. Per il teatro stabile della città di Milano. Eleonora Duse nella compagnia Talli.

Ultima Ora. Un giudizio sui lavori portuali di Trieste. L'apoteosi di Lueger. Ammutinamenti e scioperi in Russia. Derecacit fu assassinato dai poliziotti. Pericolo di una guerra in Corea.

Dalla Provincia. Festa del patrono e cresima a Capodistria. Gravi fatti a Cavalese. Il cadavere di un alpinista ritrovato dopo molti mesi.

20 Giugno.

Da POLA.

— Una novizia impazzita alla vigilia di prendere il velo.

Dalla casa delle suore del Sacro Cuore in via Castropola venne chiesto all'ospedale provinciale l'aiuto di un infermiere per una novizia, la quale dovendo in questi giorni prendere il velo, era stata ad un tratto colta da pazzia furiosa. Fu inviato colà l'infermiere dell'ospedale Matteo Iurbina, che dopo una viva lotta riuscì a mettere alla novizia la camicia di forza. Essendochè non è possibile accogliere la povera pazza nell'Ospedale provinciale, fu messo a disposizione delle suore un addetto all'ospedale per accompagnarla in quel manicomio che sarà da loro scelto.

— Le prove dell'«Uhlan».

Oggi dalle 8 ant. alle 4 pom. fu eseguito il viaggio di prova per la consegna del destroyer «Uhlan» dallo Stabilimento tecnico triestino alla marina da guerra a.-u. La prova riuscì in modo soddisfacente cosicchè l'«Uhlan» passerà ora in consegna della marina.

— Tre contravvenzioni ed una condanna.

Oggi si tenne al Giudizio un dibattimento in confronto di Alessandro Situlin, di 28 anni, un disgraziato che si sostiene con le gruccie. Contro di lui erano state sporte tre denuncie. La prima diceva che il Situlin, trovandosi una notte in una casa di tolleranza in Clivo Cornelio, percosse alla testa con una delle sue gruccie certo Giovanni Steffanutti, producendogli una lesione. La seconda denuncia incolpava il Situlin di aver offeso la guardia Costessich dicendo che aveva giurato il falso ad un dibattimento tenutosi al Tribunale di Rovigno. Il terzo fatto poi di cui era incolpato il Situlin si era il malizioso danneggiamento di un mandorlo - sempre con la gruccia - ai danni di certo Ivessa.

Al dibattimento d'oggi, fra i testi escussi c'era anche la moglie del danneggiato Ivessa, contro la quale il Situlin espresse parole offensive. Il giudice mentre condannò il Situlin per i tre fatti suddetti ad una settimana di arresto, gl'inflisse in via disciplinare un'altra condanna di 48 ore di arresto per le offese gridate alla Ivessa. Il Situlin fu scortato subito agli arresti.

— Piccoli frombolieri.

I ragazzi Matteo Sirotich, di 15 anni, e Augusto Perper, pure quindicenne, furono oggi condannati in Giudizio a 48 ore di arresto per aver scagliato sassi sulla via con pericolo dei passanti.

— Investito dal tram.

L'impiegato in quiescenza Giovanni Mikosch, che è sordo, oggi in via dell'Arsenale fu investito ed atterrato dal tram guidato dal frenatore Eugenio Bilucaglia. Il Mikosch riportò leggere lesioni.

Da ROVIGNO.

— Il collaudo del gas.

Nel collaudo delle opere d'impianto per l'illuminazione a gas, eseguito nei giorni scorsi, vennero accettate, dopo esame minuzioso dei documenti, le cifre presentate dall'Officina del gas, che stabiliscono il valore delle opere complessive in cor. 206.382 e precisamente cor. 50.116 in fabbricati, 28.036 in macchine, 12.944 nel gasometro, 27.490 in forni, 79.05 in condutture e 8739 in candelabri e bracciali. La commissione constatò che le opere sono perfettamente razionali ed eseguite con criteri larghi e moderni.

Nella commissione il Comune era rappresentato dal podestà, dall'ing. chimico Boessner dell'Officina del gas di Vienna e dall'edile civico prof. Golpi.

COMUNICATI *)

N. 927.

AVVISO

Disponibili dal 1. al 31 luglio a. c. circa quintali 1000 orzo, 200 frumento, qualità commerciale, burattata. Offerte da indirizzarsi all'I. R. Ufficio di Economia Agricola in Zaravecchia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO PRIVATO
— del —
Dott. D. KARAMAN
per le malattie interne e delle vie respiratorie
provvisoriamente via dell'Acquedotto 41
Consultazioni $11^{1}/_{2}$—$1^{1}/_{2}$
Gratuite al sabato per i poveri.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

OFFRESI
a giovane di costumi illibati, con capitale 30-40,000 corone, bella carriera quale socio cassiere - tenitore di libri di azienda commerciale bene avviata da estendersi. Offerte sub „Buon'armonia" al Piccolo.

Perfetto sebbene vantato dalla reclame

«21 Settembre 1898. — Signori, Non posso testimoniarvi abbastanza il vivo piacere che io ho provato ricevendo il vostro Dentifricio. Non ho trovato nulla di migliore per i miei denti che il Dentol, perchè mi calma i dolori, ed io ne ebbi la prova adoperandolo su una mia giovane sorella. — Sino ad oggi io non ho mai avuto fiducia nei prodotti vantati della réclame ma oggi io ne ho una prova abbastanza convincente. Tutte le persone desiderose d'avere dei bei denti e di conservarli lungo tempo, non hanno altro che ricorrere al vostro meraviglioso Dentol. *Firmato*: Giovanna Combault, rue du Faubourg-Jacquemart Romans (Drome)».

M.me COMBAULT

Il Dentol (acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma istantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.

Depositi a Trieste: Marco Lang, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani, via Giulia 1.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Prezzo degli alloggi fino al 1. Giugno e dopo il 1. settembre con ribasso del 25% sotto tariffa.
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz, Croazia
APERTO TUTTO L'ANNO.
Stagione dal 1. maggio alla fine di ottobre
Nell'anno 1905 visitato da 5628 forestieri.
Un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria Zabok-Krapina-Töplitz, della linea Zogoriana, due ore dalla stazione Rohitsch della ferrovia locale Grobelno-Rohitsch. Dal *1. di maggio in poi servizio d'omnibus* tre volte al giorno coi treni per la stazione di Zabok-Krapina-Töplitz, con quello di Rohitsch e con quello del pomeriggio. Le acque termali di 30.-35. R. (3.75-43.5 C.) sono di grande efficacia nella gotta, nei reumatismi articolari e muscolari e nelle malattie che ne derivano, nelle sciatiche, nevralgie, malattie cutanee, morbus Brighti cronico, paralisi e nelle diverse malattie muliebri. Grandi bacini, bagni separati di vasca e doccia. Bellissimi sudari, massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese, comodi alloggi, buon ristorante a buon prezzo, banda musicale. Estese passeggiate ombrose, tennis, ecc. Medico dott. Ed. Mal. Opuscoli, programmi e informazioni si ricevono dalla **Direzione.**
Indirizzo esatto soltanto Direzione dello Stabilimento di cura Krapina-Töplitz, Croazia.

LA PRIMA
BANCA POPOLARE DALMATA
IN SPALATO
CERCA UN SEGRETARIO
versato in tutti i rami bancari, con conoscenza delle lingue serbo-croata, italiana e tedesca. — Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della Banca.

Brelich Giuseppina
„Masseuse" diplomata
dell' Istituto di Clinica Medica Generale della R. Università di Padova, diretto dal Prof. Comm. Achille De Giovanni.
Recapito: Via Madonnina 50, II.

ANCORA PER POCHI GIORNI
ESPOSIZIONE
splendidi divani con galleria a 40-45 fiorini
fornimenti, riposè, suste e materassi
a prezzi d'occasione
TAPPEZZIERE REMONDINI
Farneto 17.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle $11^{1}/_{2}$
GRANDE CONCERTO CITTADINO
diretto dal Maestro A. BOCCOLINI
PROGRAMMA:
1. La Guardia «Americana» marcia.
2. *Bellini.* Sinfonia dell'opera «Norma».
3. *Verdi.* Potpourri dell'opera «Un ballo in maschera».
4. *Gastaldon.* «Simpatie» Valzer.
5. *Ponchielli.* Potpourri dell'opera «Gioconda».
6. *Boccolini.* «Sport». Marcia con fanfara.
7. *Strauss.* Spigolature dell'operetta «Primavera scapigliata».
8. *Martinelli.* «Il campanaro di S. Giusto». Mazurca.
9. *Pot.* «The Geisha».
10. Marcia finale.

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
Mostra permanente d'Arte Industriale
DI PRODUZIONE CITTADINA
Piazza San Giovanni N. 5
Aperta dalle 8 di mattina alle 8 di sera.
INGRESSO LIBERO — INGRESSO LIBERO
Per informazioni d'ogni genere, progetti, commissioni, preventivi ecc. rivolgersi agli addetti alla mostra, od eventualmente all' Istituto per le piccole industrie, in Via Lazzaretto vecchio N. 52.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Bande Musicali
si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

Seta foulard e liberty **Seta** chiné e bavella **Seta** merveilleux e scozzesi **Seta** monopol e armûre
blusé, tagli e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa
Campioni spediconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

Da PARENZO.

— Per favorire le piccole industrie.
La Giunta provinciale ha accordato al fabbro ferraio Candido Cuzzi di qui un sussidio per poter visitare l'Esposizione ed assistere alle lezioni sulla tempera dell'acciaio, che si tengono attualmente a Vienna.

— Apertura del bagno parentino.
Domani mattina verrà aperto al pubblico il bagno parentino all'isola S. Nicolò, col seguente orario: signore dalle 8 alle 12 e dalle 3 alle 5, e signori dalle 6 alle 7, dalle 12 alle 2 e dalle 5 alle 8. La Direzione del bagno sperabilmente provvederà ad un servizio corrispondente di trasporto dei bagnanti, da Parenzo all'isola.

— Per la vendita dei maiali.
Il Municipio avverte tutti i proprietari di maiali che la vendita dei suini è permessa solo sui mercati di Montona e di Buie e solo dietro speciale concessione del Capitanato in altri luoghi.

— Biblioteca sociale circolante.
La Direzione di questa utile istituzione, visto il suo crescente sviluppo, considerato che l'unico locale adibito all'uso male corrispondeva allo scopo, ha preso in affitto tutto il primo piano della casa Manzolini in piazza, trasformandolo parte in un'ampia sala di lettura e lasciando il vecchio locale solamente per la distribuzione dei libri.

Da S. VINCENTI.

— Festa pro «Lega Nazionale».
Domenica 24 corr. a beneficio di questo Gruppo della Lega Nazionale si terrà una festa di ballo che tutto fa sperare riesca felicemente.

Da PIRANO.

— Una gita di veneziani a Pirano.
Per domenica 24 è annunziata una gita di veneziani a Pirano. La gita si effettuerà col piroscafo «Adriatico». Ai fratelli della laguna, Pirano farà accoglienze cordiali.

Da GORIZIA.

— Per la Lega.
Si stanno raccogliendo doni per la pesca che si farà la sera al Festival pro Lega indetto pel 29 corr.

— Gite sociali.
Il Gabinetto di lettura indice per domenica 24 una gita sociale al Montesanto.

Anche il «Circolo Apollo» ha indetto cinque splendide gite la prima delle quali per l'8 luglio a Carnizza; le altre si faranno il 15, il 29 luglio e il 5 e il 12 agosto.

— Sfracellato dal treno.
Ieri mattina alle ore 10.30 alla partenza del treno merci da Gorizia proveniente da Cormons il frenatore Antonio Zidaneck di 30 anni dalla Carniola, volendo salire nella garetta mentre il treno era in moto, scivolò dal predellino del vagone, e precipitò a terra fra il «perron» e le rotaie. Il corpo del povero frenatore fu trascinato dalle ruote per parecchi metri. Fermato il treno si estrasse da sotto il treno il disgraziato che non dava segno di vita. Caricato su una barella fu portato all'Ospitale, ove spirò dopo un'ora di atrocissime sofferenze. Il Zidaneck aveva riportato la frattura di ambedue le gambe all'altezza del malleolo, la frattura di ossa del bacino, e la frattura del braccio sinistro sopra al gomito, gravi lesioni al capo e probabili lesioni interne.

Da FOGLIANO.

— Contro la distrettuazione elettorale.
Il nostro consiglio comunale, radunato oggi in seduta, prese fra le altre, la seguente risoluzione:

«Il consiglio comunale di Fogliano riafferma il proprio voto emesso nella seduta del 27 marzo 1906, chiedente che nella nuova distrettuazione dei collegi elettorali per le elezioni parlamentari vengano assegnati al Friuli Orientale tre seggi deputatizi, anzichè due come previsto dal progetto governativo, plaude con animo riconoscente alla magnanima Trieste per la sdegnosa ripulsa di non ambiti favori, e incarica il podestà di portare questo voto a conoscenza del podestà di Trieste e del deputato dei comuni foresi friulani».

— Per le elezioni comunali.
Nell'ufficio podestarile si trovano esposte le liste elettorali che serviranno di base alle elezioni della rappresentanza comunale. Queste seguiranno probabilmente nella seconda metà di luglio. In conformità a ciò il podestà signor Pirro Cosolo, constatato il proficuo lavoro compiuto in questo triennio, si congedò oggi dal Consiglio, e si dichiarò spiacente, qualora gli elettori e la rappresentanza comunale volessero rieleggerlo, di non poter più accettare l'onorifica carica, avendo divisato di stabilire altrove il suo domicilio.

Da FIUME.

— L'arrivo del nuovo governatore.
Fu definitivamente stabilito il programma per il ricevimento del nuovo governatore conte Alessandro Nako, che giungerà a Fiume martedì 26, alle 10 ant., con treno speciale, accompagnato da numerosi magnati, deputati e giornalisti. Il governatore sarà atteso alla stazione dall'intera rappresentanza civica e dai capi delle autorità civili e militari. Alle ore 11 seguirà la solenne installazione del governatore al Municipio, ove il conte Nako esporrà il suo programma. Nel pomeriggio, in onore dei magnati e deputati ungheresi, si darà un ricevimento al Casino patriottico, poi si farà un'escursione con apposito piroscafo fino a Buccari, e alla sera, al palazzo del governatore, si darà una «soirée», per cui furono diramati oltre mille inviti.

— Una nuova ferrovia.
Un consorzio croato sta facendo i rilievi per il tracciato d'un tronco ferroviario a scartamento ridotto, per dare novello impulso al commercio del legname. La linea, partendo da Rakek, attraversando la signoria del principe Turn-Taxis e quella di Cubar, passando a piedi del monte Cameniak, vicino l'altipiano croato, sboccherebbe a Martinschizza al mare, vicino al Lazzaretto marittimo ungherese.

— Arresto di sospetti anarchici.
In un'osteria la polizia arrestò cinque operai disoccupati, cittadini italiani. Si trovarono loro indosso scritti dai quali risulterebbe, secondo la polizia, che sono anarchici. Rimarranno in arresto finchè la polizia avrà avuto dalle autorità italiane informazioni sulla loro identità.

Bizzarria.

Sono sempre vicine le due lettere
E insiem probabilmente andran lontano
Perchè vanno assai piano.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROVO. COVO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 677.—, Alpine 578.—, Lotti turchi 158.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.10 (209.75), Disconto 184.— (183.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.87½), Rendita 105.35 (105.30), Meridionali 820.— (817.50), Mediterranee 466.— (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino —.—, Chiusa francese 97.35 (97.16), Italiana 105.50 (105.15), Spagnuola 96.87 (96.70) Banche Ottomane 678.— (677.—) Rio Tinto 1681 (1671) Lotti turchi 145.75 (145.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.25 a 103.50, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.50 a 99.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.65, Credit 667.— a 669.—, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 166.— a 168.—, Lotti turchi 155.— a 157.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.35, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 96.87, Azioni Banca ottomana 678.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 96.35, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 1574, Azioni Meridionali ital. 819.—, Rio Tinto 1681.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¼, Lombardi 6¾, Argento 30$^{5}/_{16}$, Rend. Spagnuola 95½, Italiana 104¾, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3¼.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.10, Ferrate dello Stato 145.25, Lombarde 34.30.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per settembre 36.—, per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—43. calmo

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per sett. 44.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future calmo, 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 5$^{84}/_{100}$, Giugno-Luglio 5$^{83}/_{100}$, Luglio-Agosto 5$^{81}/_{100}$, Agosto-Settembre 5$^{74}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5$^{67}/_{100}$, Ottobre-Novembre 5$^{62}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{61}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{61}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{62}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5$^{64}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 62.—, per luglio 62.—, luglio-agosto 62.25, settembre-dicembre 62.50. fermo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, per luglio-agosto 16.—, per settembre-dicembre 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.85, per luglio 23.85, luglio-agosto 23.65, settembre-dicembre 22.70. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 23.95, per luglio 30.40, luglio-agosto 30.45, settembre-dicem. 30.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 42.25, per luglio 42.50, luglio-agosto 42.75, settembre-dicembre 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 25.—, per luglio 25⅛ fermo, per luglio-agosto 25¼, per ottobre-gennaio 26⅜, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per giugno 16.40, per luglio 16.40, agosto 16.60, settembre 16.65, ottobre 16.90, novembre 16.90. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8$^{3}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 giugno 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Sz. Laszlo	23	Scaricazione
1a	Franconia	26	»
3	Margherita	26	Caricazione
6	Habsburg	27	Scaricazione
9			
12a	Elektra	22	Caricazione
12b	P. Becher	28	Scaricazione
13a	Flaminian	21	Caricazione
13b	Triglav	22	Scaricazione
14	Imperator	27	»
17	Bysanz	22	»
21	Led. Sandor	22	Caricazione
22	Ravenna, Sipan	23	Scaricazione
23	Scaramangà	22	Caricazione
24	Dubac	26	Scaricazione
25			
Molo I	Iva	22	»
» II	Duna	21	Caricazione
Molo IV	Triestino	23	»
» »	Epidauro	22	«
	Clara		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica per famiglia con bambini. Chiozza N. 7, III. 7119

CERCASI prontamente domestica oppure prestaservizi. Via Toro 11, quarto. 572

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCANSI prontamente bambinaia e prestaservizi. Levi, via Lazzaretto vecchio 33, scala prima, piano quarto. 534

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 527

CERCASI provetto direttore caffè, persona di fiducia, buoni attestati, possibilmente italiano, tedesco, sloveno, posizione sicura. Indirizzo Piccolo. 518

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Settefontane 33, IV. 7095

CERCASI donna servizio. Via Boccaccio 23, piano III, porta 13. 613

CERCASI ragazza sarta donna. Via Commerciale 7, porta 23. 7127

CERCASI giovane prestaservizi capace e pratica lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 597

CERCASI ragazza appalto. Indirizzo Piccolo. 600

CERCASI brava lavorante bianco. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 7124

CERCASI donna o ragazzo per portare in giro oggetti voluminosi. Indirizzo al Piccolo. 598

CERCASI abile maestro di nuoto. Rivolgersi bagno Excelsior, Barcola. 7136

CERCASI onestà, pulitissima prestaservizi; presentarsi entro la mattina Fontana 10, IV. 7093

CERCASI ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 502

CERCASI ragazzetta per bambina, alcune ore al giorno. Via Francesco Petrarca 3, pianoterra. 7090

CERCASI donna provetta per pulire stanze, alcune ore mattino. Acque 10, II p. 503

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna, garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 501

CERCASI donna servizio per tutto il giorno, cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 515

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 575

CERCANSI ragazze sarte donna stabili, lavoro continuo. Foscolo 28, III. 7133

CERCASI prontamente ragazza lavoro commissioni camicie, mutande. Indirizzo al Piccolo. 9376

CERCANSI signorine di buona famiglia, bella presenza, conoscenza lingue italiana, tedesca, quali venditrici, e che fossero eventualmente disposte andare fuori di Trieste. Indirizzo Singer, Corso 24. 7145

CERCASI abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 9374

CERCO prontamente molti praticanti con, senza paga, conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 579

CERCO signorina perfetta corrispondente italiana, tedesca, buona paga. Indirizzo Piccolo. 579

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla venerata memoria del suo indimenticabile

CAPO

i suoi più vivi e sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 22 Giugno 1906.

Famiglia FILLINICH.

MARIA WESSIAG

d'anni 74, dopo lunga malattia spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito, i figli, la sorella, le nuore ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla cappella mortuaria del civico Ospitale.

IMPRESA «PIETAS».

CERCO giovanotto corrispondente italiano, tedesco, per casa spedizioni, altro perfetto italiano, tedesco, casa droghe. Indirizzo Piccolo. 579

OPERAI falegnami capaci cercansi. Via Fabio Severo 36. 213

PRATICANTE viene cercato da ditta commerciale. Offerte «Zelante» Piccolo. 433

SIGNORINA per scrittoio, pratica lavoro 5 chili, conoscenza lingua italiana, tedesca, cercasi. Offerte Trevisani e Zei Gorizia. 7076

PRESTASERVIZI con referenze, brava stanze, mattina e pomeriggio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 540

DISOCCUPATI calligrafia svelta assumonsi subito lavoro provvisorio. Indirizzo Piccolo. 550

DOMESTICA capace lavori domestici cercasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 509

CERCA piccola famiglia brava domestica tutti lavori. Rossetti 18, I p. 7101

CAMERIERA tedesca cercasi disposta pure accompagnare passeggio due bambine 8-10 anni. Presentarsi dalle 2-5 via Giulia 21, primo. 555

CAPOMURATORE capace, lavoratore indipendente, cercasi prontamente per i lavori di costruzione della stazione di Opicina. Informazioni dà la cancelleria edile della Union Baugesellschaft, Opicina. 499

PIAZZISTA per Trieste per cordelle réclame cercato. Via Sanità 22. 7108

PENSIONATO senza figli cercasi quale portinaio casa signorile. Indirizzo Piccolo. 578

STIRATRICI capaci, portatrici che parlino anche tedesco, garzone trovano stabile lavoro con buona paga. Gombac, via Lazzaretto vecchio N. 52. 7116

PRATICANTE cercasi anche pronto. Indirizzo al Piccolo. 614

GARZONETTE 13, 14 anni cerca Stabilimento industriale, corone tre settimanali. Indirizzo Piccolo. 609

CAMERIERA giovane, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9375

SIGNORINA pratica scrittoio, italiano, tedesco, che voglia migliorare posizione, cercasi. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 7123

GIOVANE agente commestibili, abilissimo, cerca occupazione. Offerte sub «Occupazione» al Piccolo. 303

TRENTENNE parla lingue principali cerca posto cameriere primario caffè. Indirizzo Piccolo. 533

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza articoli oli, mandorle, cereali cerca occuparsi presso ditta importante, senza retribuzione. Offerte Piccolo Italia 12». 6727

RAGAZZA con buoni attestati, parla tre lingue, con cauzione, cerca posto appalto tabacchi. Via Valdirivo N. 24, III. 498

OFFRESI brava pettinatrice per qualsiasi pettinatura. Montecchi 11 A, III, porta 16. 7092

OFFRESI robusto facchino pratico cavalli, qualsiasi ramo magazzino. Sanità 8. 7091

GIOVANE trentenne, serio, ottime referenze, con conoscenza lingue italiana e slava, con cauzione corone 2000, cerca posto riscuotitore presso primaria azienda, oppure quale amministratore stabili. Offerte sub «A. D.» al Piccolo. 7094

DISEGNATORE, lucidatore, abile schizzista offresi anche seralmente, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 508

DONNA seria, attempata, offresi quale sorvegliante, direttrice casa, brava per cucina. Indirizzo al Piccolo. 513

CERCA servizio bonne tedesca. Acquedotto 92 A. II. 7193

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo offresi alcune ore al giorno. Scrivere «Für 1. Juli» Piccolo. 561

CAMERIERE ventottenne, parla inglese, tedesco, francese, italiano, cerca posto primario hotel, ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 533

OFFRESI cuoca capacissima hotel, restaurant, Trieste o fuori. Via Crosada N. 9, piano I. 537

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, cerca posto in scrittoio. Sub «Tedesca» Piccolo. 526

SIGNORA capace offresi a giornata lavori domestici e cucito. Offerte Piccolo «Marta». 7097

GIOVANE offresi quale riscuotitore o piazzista bene introdotto presso famiglie. Scrivere sub «Agente» al Piccolo. 7113

TEDESCO cerca impiego senza paga. Corso 21, III p., sinistra. 611

SIGNORINA perfetta nelle lingue tedesca e slovena, cerca prontamente posto di corrispondente e dattilografa. Offerte al Piccolo sub «Tüchtig 200». 7107

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

CERCASI in affitto annuo campagnetta con piccola abitazione. Offerte «Campagnetta» Piccolo. 7069

CERCASI cameretta cor. 10, 12, vicino Acquedotto-Barriera per donna. Offerte «Donna» Piccolo. 551

MONSIEUR cherche une chambre avec pension chez une famille française. Offres avec prix sub «Pure» au Piccolo. 519

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Giardino Pubblico. Offerte al Piccolo sotto «80». 558

CAMPAGNA vicinanza linea tram cercansi due stanze, cucina. Offerte «Tram» Piccolo. 7148

CERCASI camera ammobiliata con cucina, marito moglie soli. Offerte al Piccolo «51, sei». 7106

SIGNORA cerca stanza vuota e costo, massimo al secondo piano, presso buona famiglia, non fuori città. Via Scorzeria 1, II.

CERCASI stanza bene ammobiliata, con finissimo costo, presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Igienico» al Piccolo. 7088

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, Giardino Pubblico, Boschetto, oppure adiacenze. Offerte «I. B.» Piccolo. 7098

CERCASI in affitto, per deposito carri, fondo piano recintato vicinanze via Media, Conti, Sette fontane, Tesa, estensione 150-200 metri quadrati. Indirizzo al Piccolo. 563

CONIUGI soli cercano cameretta ammobiliata con due letti, possibilmente con ingresso libero. Offerte al Piccolo sotto libero 100. 7105

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo. Via Boschetto 42, II, sinistra. 272

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 3795

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 4760

AFFITTANSI quartieri per agosto da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, confort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42, prezzi da non temere concorrenza. 6924

AFFITTANSI una o due stanze vuote. Kandler 5, porta 6. 6993

AFFITTANSI tre bellissimi quartieri quattro, cinque, sei stanze, cucina, posizione centrica. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, ore 11 alle 12. 7077

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, con o senza costo. Massimo d'Azeglio 7, porta 9. 532

AFFITTASI presso distintissima famiglia elegantissima camera, eventualmente ottimo costo. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 560

AFFITTANSI, cor. 400, due stanze, cucina. Via Chiozza 75, terzo, destra. 556

AFFITTASI stanza vuota. Piazza S. Lucia N. 1, I piano. 507

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, cucina scopo villeggiatura, aria pura, Travesio, Friuli. Scrivere «Travesio» al Piccolo. 547

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata e cameretta. Nicolò Machiavelli 34, I. 506

AFFITTASI, eventualmente vendesi bella casa con giardino. Rozzol N. 583. 7089

AFFITTASI quartiere in campagna, vicinanza città, 6 stanze, giardino, cor. 900. Rivolgersi via Carradori 9, I p., porta mezzo. 7099

AFFITTASI stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 517

AFFITTANSI bellissima stanza vuota con uso della cucina. Via Boschetto 19. 293

AFFITTASI per agosto elegante quartiere via Alessandro Volta, piano terzo, 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, corone 1233, acqua consumo. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 7, telefono 1047. 7117

AFFITTANSI agosto quartieri eleganti Barriera 37, Belvedere 30, prezzi convenienti. 593

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, accessori, f. 320. D'Azeglio 4. Indirizzo Piccolo. 576

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 7111

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via S. Caterina 1, II p. 7112

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina. Via Boschetto 19, I p. 7138

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9373

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, altra due letti. Via Caserma 16, I. 7139

AFFITTASI bellissimo quartiere quattro stanze, due camerini, anticamera, cucina fiorini 500 compreso accessori. Via Giuseppe Gatteri 18. 7126

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 605

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 608

DA affittare cameretta ammobiliata, splendida vista. Via della Guardia 12, II. 504

DA affittare per il 24 agosto in via Vittoria Colonna N. 4, rimpetto il Liceo femminile quartiere al mezzanino composto di 3 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, corone 800 annue più accessori; quartiere al primo piano composto di 4 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, corone 980 anue più accessori. I suddetti quartieri sono provvisti di conduttura gas in tutte le stanze, closet e calcolatore d'acqua. Per informazioni rivolgersi a S. Ball, Piazza Nuova N. 1, I p. 342

VILLEGGIATURA a Gorizia, quartiere ammobiliato, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4375

QUARTIERI composti di camera; camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere camerino, cucina; comfort moderno, appigionansi. Via Galleria 8, stabile nuovo. 4628

QUARTIERI di due e tre camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 4627

QUARTIERI case nuove, massimo comfort, due tre stanze, affittansi. Giulia 16. 120

PER villeggiatura affittansi camere vuote. Triestenico, osteria. 223

AFFITTANSI stabile nuovo via Gatteri-Chiozza ancora alcuni quartieri di 4, 5 stanze, tutto comfort, e magazzini. Sopraluogo dalle 10-12, 3-5. 319

SCRITTOIO completo, centrica posizione, con telefono, per agosto d'affittare. Rivolgersi agenzia via Economo 10. 6897

BARCOLA una due stanze affittansi. Splendida campagna. Rivolgersi Cergol, commestibili. 7036

BRAZZANO, vallata Judrio, posizione amena, aria balsamica, affittansi stagione stanze ammobiliate. Albergo «Ponte». 5822

PORTOROSE affittansi villa Marasca due case ammobiliate. Bagno. Amena villeggiatura. Estesa campagna. Scrivere Lorenzo Fragiacomo, negoziante Pirano. 5820

MAGAZZINO vasto affittasi. V. Sette fontane 19, ingresso via della Fabbrica. 589

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano 9. 590

32 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo. Corso 47, terzo, sinistra. 543

IN Carso a Temnica presso Costanieviza, stanze da affittare per famiglie, eventualmente prendonsi bambini dai sei anni impoi; aria di montagna e di mare, bellissima vista, boschi ombreggiati. Informazioni via S. Lucia N. 18, signora Jug. 545

CAMPAGNA vicino città, tram, 4 stanze, camerino, cucina, giardino, per stagione, 200 corone. Indirizzo Piccolo. 569

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 562

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa a destra affittansi quartieri grandi, piccoli, tutti quartieri stufa, gas. Rivolgersi sopraluogo. 514

VIA Olmo 7 affittansi quartieri tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi portinaio. 7102

TOLMINO affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura. Informazioni Commerciale 10, I, sinistra. 577

PRONTAMENTE affittasi stanzetta vuota, ingresso libero, davanti. Indirizzo Piccolo. 596

SPLENDIDO quartiere affittasi due stanze, camerino, cucina. Giuseppe Gatteri 54, III piano, prezzo cor. 560 tutto compreso. Rivolgersi via Zonta 5, pianoterra. 7110

ELEGANTE stanzetta affittasi prontamente a studente o impiegato. S. Nicolò 11, IV. 9372

PRONTAMENTE camera, cucina, quartierino quinto piano, affittasi. Acquedotto 62. Rivolgersi portinaio. 7147

MAGAZZINO da affittare, via Cavazzeni N. 3. Indirizzo al Piccolo. 620

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova 22. 591

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 45. 592

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina, affittansi per agosto. Via Fabio Severo 11 587

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi case nuove via Barriera N. 35. 588

QUARTIERE composto di 4 stanze, camerino, cucina, cantina, al I piano del N. 72 di via Acquedotto affittasi pel 24 agosto per motivi di famiglia. Da visitarsi dalle 11 all'1 7096

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Acquedotto 33. 586

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa 8. 585

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 64, p. II. 581

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova N. 14. 582

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. 584

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Kandler N. 6. 583

OGGETTI DA VENDERE D'OCCASIONE

RIBES maturo in grande quantità acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 51815

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10. Antonio P. 4770

UNDERWOOD poco adoperata, funzioni perfettamente, cercasi prezzo d'occasione. Offerte prezzo «Macchina scrivere» Piccolo. 299

CERCASI un carretto due ruote per deposito vini. Via Geppa 12. 7118

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 554

ACQUISTO anello o orecchini brillanti solitari grandi, pagamento rateale. Offerte «solitario» Piccolo. 565

BILANCIA decimale usata cercasi, portata 200 kilog. Offerte «G. B.» Piccolo. 528

LAMPADA gas tre, quattro fiamme. Banchi negozio. Acquisterebbe libreria Chiopris. 7128

CERCASI carro a mano 4 ruote; magazzino via Miramar 13. 512

ACQUISTASI decimale usata, 500 chili. Offerte via Raffineria 8. 570

CERCASI da comperare stanza da letto. Scrivere al Piccolo sub «Sposi». 7125

VENDESI alloggio popolare centro, 22 letti forniti, prezzo mite, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 294

VENDESI centro, cucina economica prezzo mite, affitto minimo, guadagno sicuro. Petronio, Caffè Goldoni. 7052

VENDONSI letto completo una piazza e mezza, carrozzetta quasi nuova, tavola. Boschetto 28, III. 7104

VENDESI grammofono cencerto con piedestallo e numerosi dischi. Indirizzo al Piccolo. 568

VENDESI botteghino verdura-frutta, birra, vino, immediata partenza, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 567

VENDONSI fonografo in buono stato e una gruccia per pappagallo, fior. 6. Stadion 10, p. IV. 559

VENDESI una buonissima macchina Singer. Via San Marco N. 33. 525

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, vino in bottiglie e altri articoli, bene avviato, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 511

VENDONSI vari mobili, piano da concerto, piccolo armonium, tappeti indiani di lusso; dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 6. Indirizzo Piccolo. 516

VENDONSI due letti, lavamano con marmo. Indirizzo al Piccolo. 615

VENDONSI un servizio lavamano, uno da tavola ed uno da caffè. Indirizzo Piccolo. 566

VENDONSI tutto mobilio casa, pianoforte f. 30, violini, clarinetto. Indirizzo Piccolo. 604

VENDESI biliardo, zonetti, quasi nuovo, con tutti accessori. Indirizzo al Piccolo. 564

VENDONSI lettino ferro, netto, bambina sana, bei quadri. Indirizzo Piccolo. 602

VENDESI susta buonissima, cor. 10. Via Olmo 4, I. destra. 7132

VENDESI subito causa partenza camera completa per sposi, buono stato, esclusi rivenditori. Rivolgersi Campo Marzio 4, trattoria. 7120

DA vendere armadione grande, parastufa antico. Via Fontana 3, III. 553

DA vendere Dockart leggerissimo, con tenda, per sei persone. Indirizzo al Piccolo. 510

DA vendere a Roiano rimpetto la chiesa due case e terreno, centrica posizione per fabbricare, mediatori esclusi. Rivolgersi presso Trattoria Bolle, Roiano. 365

MOTOCICLETTA 3 HP, primaria fabbrica, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 434

CORMONS vendesi posizione amena, salubre, bellissima villa sita falde colle con rimesse, stalla, fienile, giardino, vigna. Rivolgersi Giovanni Stringher, Cormons. 5821

MOTOCICLETTE poco usate vendonsi prezzo d'occasione. Giuseppe Egger, Piazza Caserma 3, Trieste. 538

FOTOGRAFICO apparato per 12 lastre 9 per 12 con Steinheil-Antiplanet N. 2, vendesi. Cartoleria piazza Barriera vecchia 40. 523

OCCASIONE vendesi triciclo-vagoncino in buonissimo stato, metà prezzo. Via Giovanni Boccaccio N. 3, Perocco. 521

PIANOFORTE CORTO 60 fiorini, perfetto ordine, vendesi. Via S. Lazzaro 2, II. 546

OCCASIONE vendesi fornimento stanza visita bambù montato peluche Bordeaux. Indirizzo Piccolo. 542

BICICLETTA mozzo contropedale, elegante, nuova, vendesi; dalla 1-4. Indirizzo al Piccolo. 524

BICICLETTA nuovissima, freno contropedale, occasione. Via Risorta 12, Simcich. 539

SPOSI! Camera da letto, legno chiaro rosa, prezzo da convenirsi, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 520

SPILLA 11 brillanti forma ferro cavallo, stupenda, vendesi fiorini 90. Piazza Borsa 9. 548

STABILE rendita 1300 vendesi 12.000. Casetta rendita 850 vendesi 8200. Casa rendita 1100 vendesi 11.000, centro città. Indirizzo Piccolo. 514

NEGOZIO commestibili da vendere, buona occasione, causa ritiro immediato. Indirizzo al Piccolo. 571

ZARA HOTEL RESTAURANT bene avviato, posizione centrica, arredato modernamente, locali spaziosi, illuminazione elettrica, guadagno sicuro, vendesi prontamente a vantaggiose condizioni, causa trasloco; per ulteriori ed esaurienti informazioni rivolgersi al signor Antonio Zaric, sensale patentato in Zara. 7134

FUCILE caccia Pieper calibro 16, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 619

CHITARRA buonissima vendesi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 401

BICICLETTA ottimo stato, vendesi fior. 25. Indirizzo Piccolo. 573

BICICLETTA buono stato vendesi fior. 28. Via Torretta 10. 522

BICICLETTA nuova vendesi prezzo d'occasione. Corso 39, I, destra. 531

DUE letti moderni, chiffonnier, armadio sei cassetti, sgabelli, lavamano una persona, specchio, tavolino, vendonsi fiorini 70 (occasione per sposi), anche singoli pezzi. Foscolo 26, primo. 7151

PIANOFORTE Schnabel da concerto vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 601

BICICLETTA Dürkopp fiorini 35, vendesi via Campanile 3, quarto piano. 715[illegible]

BICICLETTA buonissima a ruota libera vendesi via Nuova 20, calzoleria. 7144

VENTICINQUE fiorini vendesi pianoforte causa trasloco, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 594

VENDESI stupenda trattoria buonissima posizione, prezzo mite. Caffè nuova Stella polare. Dollenz Comp. 7109

BICICLETTA Cleveland N. 134, costava fiorini 230, vendesi fiorini 75. Nuova 22 portinaio. 7149

BICICLETTA Puch, mozzo libero, freno contropedale, vendesi. Corso 20, liquoreria. 612

ARMADIO quattro cassetti con specchio, letto, materasso, sgabello, lavamano una persona, due materassi lana nuovi, vendonsi. Via Chiozza 15, II. 7140

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane nero di Terranova. Indirizzo Piccolo. 580

SMARRITO un mazzo di chiavi parasole via Valdirivo 27, giovedì Corpus-Domini. Portatore riceve mancia. 22[illegible]

SMARRITO orecchino oro pietra, Pinemonte, Farneto; rinvenitore riceverà mancia. Acquedotto 90, pianoterra. 530

AVVISI DIVERSI

BICI! oh! bionda e vezzosa Bici! Di quanti sospiri si riempie l'aere per te! Desolato Cucù. 7143

SIGNORINA onesta, affettuosa, ottimo carattere, ma brutta e povera, sposerebbe vecchio signore sano, buona posizione. Offerte non anonime «Riconoscenza» posta restante. 7129

L. 38. Ritirate lettera posta piazza Giuseppina sub via e numero vostra abitazione. Affettuosi. Eternamente. 618

ALLA sua Fata, così buona così bella, tanti anni intensamente adorata bacia la mano la povera sp.... 617

TENNIS S. Andrea. Ero certo d'incontrarti. Al giardino t'ho perduto di vista. Chè tu possa ingiustamente pensare sono felicissimo. T'attendo stasera. 7137

NABRESINA-Trieste. Perchè non era alla Stazione? Prego d'indicarmi Suo indirizzo nel giornale. 71[illegible]

PORTINAIO quarantenne sposerebbe donna affettuosa. Scrivere «Augusto» fermo posta centrale. 937

TEMPERINO. Arrivato ieri. Non credo mi sarà possibile prima di domenica. 55[illegible]

NORA-ZARA. Alla Vostra Posta giace lettera. V. G. 60[illegible]

DE Lucchi giace lettera. Saluti Proserpina. 53[illegible]

L. 38. Il gallo della Checca corre dietro galline di qualunque razza, spennachiandole con voluttà. Poi? diventa segreto di Pulcinella, compreso? M. 71[illegible]

BUFFALO Bill. Sei stata cattiva prelevando lettera infiniti, tuo. 55[illegible]

RODOLFO. Finge bene non vedermi. Grazie Matilde. 71[illegible]

CLAUDIO ritiri lettera posta centrale indirizzo convenuto. Serietà.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affetti. 714[illegible]

20.000 corone disponibili prima intavolazione; 7000 in seconda interessi convenirsi. Indirizzo Piccolo. 529

CAPITALISTA cercasi per sfruttare brevetto riguardante un apparato per acetilene. Offerte sub «Sensationelle Neuheit» al Piccolo. 37[illegible]

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

ASSICURATO su stipendio e quartiere bene ammobiliato, distinta signora cerca prestito di corone 400 da restituirsi quattro rate con buon interesse. Offerte serie non anonime al Piccolo sub «Signora 40». 691[illegible]

64.000 corone disponibili per intavolazione anche piccole. Offerte Piccolo «Mutuazione». 595

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

MUTUASI denaro a persone d'ogni ceto. Agenzia via Toro 16, II piano. 61[illegible]

MUTUANSI con trattazione diretta proprietario, corone 160.000 anche due terzi valore dello stabile. Indirizzo Piccolo. 57[illegible]

GIOVANE studente nautica tedesco cerca presso famiglia italiana costo e abitazione. Offerte con prezzo dirigere prontamente ad Anton Pohl, Reichenberg 1-Paulsdorferstrasse. 33[illegible]

CERCO cameriera restaurant, serva trattoria, cuoche, domestiche. Stadion 3, piano. 610

VENDESI grandissimo assortimento stanze complete, divani moderni, sedie, attaccapanni, tavoli pranzo, librerie una, due porte, mobili lucidi, al massimo buon prezzo. Acquedotto 3. Dalla Torre. 607

PIANINI, pianoforti Mignon offronsi prezzo eccezionale causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania Cavana 13. 714[illegible]

ESPOSIZIONE mobili e tappezzerie; Sala Tersicore, via Chiozza 7. Aperta per breve tempo. Splendido assortimento divani; vendita a prezzi oltremodo vantaggiosi. 606

FOTOGRAFI dilettanti inesperti guadagnerete ricevendo brevi lezioni, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 50[illegible]

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi moderati, negozio timbri via S. Spiridione 4. 710[illegible]

BIGLIETTI Monte pietà, oro, argento vecchio, compero. Piazza Borsa 9. 54[illegible]

BAGNO via Manzoni 10, vasca e doccia con biancheria I classe centesimi 54[illegible]

GONNE tela, gonne stoffa, gonne alpagas prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 712[illegible]

SACCHETTI uso scrittoio da corone 3 in poi. Vestaglie uso negozio da corone 3 in poi. Jess, Barriera 15. 712[illegible]

BLUSE, vestaglie, gonne, sottane, prezzi bassi, nel negozio confezioni via S. Sebastiano 2. 700[illegible]

OCCASIONE nel negozio mode di Giusto Scrosoppi Corso 41 motivo prossimo ampliamento del negozio vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 420

CORRISPONDENZA commerciale, fatture ecc. in lingua tedesca ed italiana assumesi a domicilio. Offerte sub «Trieste 2» al Piccolo. 28[illegible]

APOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi Acque 20, angolo Farneto. 6933

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
Insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.